



La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“Istruzione e formazione per fare la differenza”

Il mese di agosto è noto per una pausa dal nostro lavoro quotidiano. È un periodo in cui trascorriamo più tempo con la nostra famiglia e con gli amici; un periodo in cui andiamo in vacanza al mare o in campagna; un periodo in cui l'attenzione al nostro lavoro Rotariano è forse minore, mentre, per tanta gente, nella nostra società, le difficoltà continuano.

Ho avuto l'opportunità di trascorrere un giorno al 37° Handicamp organizzato dal Rotary Club Castelvetro insieme con il Rotaract e l'Interact del Club: è stata un'esperienza emozionante e di grande soddisfazione nel vedere i nostri volontari in azione.

È un'occasione in cui persone disabili trascorrono un periodo di vacanze fuori dalla propria casa, cambiando ambiente, incontrando amici. Ho potuto vedere la gioia sui volti degli ospiti e, ancora di più, su quelli dei loro assistenti: Rotariani, Rotaractiani e Interactiani, il più giovane dei quali aveva 14 anni.

Una delle cose che mi ha colpito è stato il numero di assistenti Rotariani: mi hanno detto che avevano iniziato il loro viaggio nella famiglia Rotariana come assistente Interactiano per l'Handicamp e che torneranno anche nei prossimi anni.

Nel nostro Distretto ci sono tanti altri Club che hanno continuato il servizio verso le loro comunità anche durante il periodo estivo. La verità è che i Rotary Club più forti, con Rotaract e Interact che funzionano bene, sono i Club coinvolti al massimo nel servizio. Per gli altri club, dopo la pausa estiva, comincerà il vero lavoro. Per i Presidenti ogni mese conta e passerà rapidamente l'opportunità di fare la differenza.

Il mese di settembre, immediatamente prima dell'inizio delle scuole, è dedicato nel Rotary all'istruzione e all'alfabetizzazione. Spesso pensa-

mo ai giovani a scuola o all'università quando parliamo di istruzione, ma in realtà l'istruzione dovrebbe essere un processo continuo: a casa, al lavoro, ovunque.

Dobbiamo formare i nostri colleghi di lavoro, i nostri giovani disoccupati, coloro che sono svantaggiati nella nostra società, i migranti e molti altri. E dobbiamo continuamente allenare e formare anche noi stessi per essere sempre più aggiornati. Ecco, pensiamo un po' come possiamo fare la differenza anche in questo settore.

Sabato 7 ottobre al Federico II, ad Enna, si terrà il seminario sull'effettivo e sulla leadership. A mio parere la correlazione tra il servizio e l'effettivo è molto forte. I Club più efficienti sono quelli i cui membri sono coinvolti in progetti di servizio usando le loro mani e la loro professione piuttosto che i loro portafogli. È per questo che mi auguro che voi siate presenti a questo importante evento formativo.

Riprendono, poi, l'8 settembre, le visite ufficiali del Governatore ai Club. Durante le ventisei visite fatte a luglio sono stato molto felice di aver preso visione dei progetti dei Club; non solo quelli nuovi ma anche i progetti degli anni precedenti. Vorrei, quindi, incoraggiare i Club a mostrare i loro progetti durante le mie prossime visite.

Non bisogna dimenticare, ancora, che alla fine di settembre scade il termine per le domande di Global Grants, sia per i progetti che, quest'anno, anche per le borse di studio. Invece di determinare a priori le risorse da destinare a progetti e borse di studio, quest'anno vi sarà una competizione per il migliore uso dei fondi.

Lavoriamo insieme per fare la differenza.

John de Giorgio



Distretto

Riprendono, dopo la pausa estiva, le attività del Distretto 2110 Sicilia Malta. Appuntamento fondamentale il 7 ottobre ad Enna con i seminari sull'effettivo e sulla leadership. Gli interventi di Emilio Giammusso e Maurizio Russo anticipano i contenuti dei lavori.

a pagina 5

Progetti

Successo dei progetti distrettuali. Accreditata dalla Regione nell'elenco degli enti formatori la Commissione Distrettuale BLS. Partita la collaborazione tra la Commissione per l'Azione professionale (Madri e figli migranti) e l'assessorato alla Salute.

a pagina 9

Youth Exchange

27 ragazzi del nostro Distretto sono partiti per le loro mete estere, dove frequenteranno un intero anno scolastico. 28 giovani stranieri sono arrivati e sono stati accolti dai nostri club. Grande successo per "Youth Exchange". La testimonianza di un genitore.

a pagina 17

Club

Solidarietà, iniziative di pubblico interesse e culturali dei club nel mese di agosto. Adottata mamma in difficoltà, donate attrezzature per consentire la balneazione ai disabili, sollecitazione agli amministratori per il completamento di un ospedale ed un corso per piccoli bagnini.

a pagina 20

Governor John de Giorgio's monthly letter

"Education needs to be a continuous process"



The month of August is well known for the break from our daily lives. A period during which we spend more time with our family and our friends. A time when we go on holiday to the sea or the country. A time in which attention to our Rotarian work is probably a bit weaker. However for many people in our society, their daily struggles continue.

I had the opportunity a few days ago to spend a day at the 37th Handicamp organised by the Rotary Club of Castelvetrano together with their Rotaract and Interact Club. It was truly a moving experience. Very emotional and satisfying seeing our volunteers at work.

It is an occasion in which people who are less able than us spend a period of vacation away from their own homes, changing their environment and meeting friends. You could see the joy in the guests' eyes and, probably even more so, in that of the volunteers: Rotarians, Rotaractors and Interactors the youngest of which was 14 years old.

One of the things that struck me most was the number of Rotarian volunteers who told me that they had started their Rotarian journey as Interact volunteers on the Handicamp and they return one year after the next.

Within our District of course there were many other Clubs that continued to provide service to their communities even during the heat of the summer. It is true that the strongest Rotary Clubs, with Rotaract and Interact Clubs that are working well, are those Clubs that are most involved with providing service.

For other Clubs, after the summer break, will

strat the true work of the Club. For the Presidents, each month counts and the opportunity to make a difference passes quickly.

September, immediately prior to the reopening of the schools, is dedicated in Rotary to education and literacy. Often we think of our youngsters in school or University when we speak of education but in fact education needs to be a continuous process. At home, at work. Everywhere. We need to train our work colleagues, our unemployed, those who are disadvantaged in our society, the migrants and many others. We also need to continuously train ourselves to be ever more up to date. Let us think a bit about how we can make a difference even in this aspect.

The Rotary seminar on membership and leadership is being held on Saturday the 7th October at the Federico II in Enna. In my opinion, the correlation between service and strong membership in a Club is very strong. The strongest Clubs are those in which the members are involved in service projects

using their hands rather than their wallets. I hope many of you will attend this important training event.

The Governor's visits to the Clubs start again on the 8 September. During the first twenty-six visits held in July I was particularly happy to visit Club projects. Not just new projects but also projects from previous years. I would like to further encourage the Clubs to show me their projects during my visit.

Do not forget that the end of September is the deadline for applications for Global Grants, both for projects and, this year, also for the scholarship programme. Instead of predetermining the budget from available funds dedicated to projects and to scholarships from the Global Grants funds, I felt that this year there should be a competition for the best use of funds.

Let's work together to make a difference.

John de Giorgio

Cari Rotariani,
Apprendiamo che in agosto ha avuto luogo un evento che onora e distingue con ulteriore merito il nostro Governatore John de Giorgio, che è entrato a far parte della Paul Harris Society. Il nostro Governatore ha rivolto la generosità delle sue donazioni alla Society, allo scopo di dare più ampio respiro alla infaticabile e provvidenziale opera con la quale la Paul Harris Society opera nel mondo. Di questo la Fondazione gli è fortemente grata e con essa noi tutti rotariani, ammirati da questa generosità che in effetti amplia il respiro delle "nostre" azioni e ci spinge all'emulazione. Credo che siamo tutti concordi con la Fondazione nel voler ringraziare in maniera e modo appropriati in una prossima rilevante occasione, un tale significativo gesto!

Cettina Pipitone Voza
Coordinatore della Paul Harris Society

Il messaggio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley

“Il congresso di Toronto occasione di amicizia”

Una delle cose migliori di un Congresso Rotary è la grande diversità delle persone che s'incontrano. Durante le sessioni di gruppo, nella Casa dell'Amicizia, o mentre si prende un boccone, si incontrano sempre persone da tutto il mondo, in abiti nazionali tradizionali, che parlano quasi ogni lingua del mondo. Questo è molto divertente ed è una parte importante di ciò che rende grande il Rotary: il fatto che possiamo essere così diversi e trovarci comunque a nostro agio durante gli incontri. Questo spirito di calorosa accoglienza così centrale nel Rotary è una caratteristica anche di Toronto, la città che ospiterà il nostro Congresso RI 2018. Toronto è una tra le mie città preferite. Una città dove metà degli abitanti proviene da un altro Paese, dove si parlano oltre 140 lingue, con 2,8 milioni di abitanti, e dove la gente non è mai troppo impegnata da non poterti dare una mano. Oltre a essere una città pulita, sicura e accogliente, Toronto è un posto bellissimo da visitare, con il suo lungolago attraente, sul Lago Ontario, ottimi ristoranti, famosi musei e interessanti quartieri da esplorare. Il Congresso 2018 promette già di essere uno dei migliori di sempre. La commissione per il congresso e il comitato organizzatore (HOC) stanno preparando un programma con eccellenti relatori, ottimi spettacoli, dinamiche sessioni di gruppo e una vasta gamma di attività in tutta la città. Ci sarà qualcosa da fare per tutti a Toronto, e io e Juliet vi incoraggiamo a fare come noi: portate le vostre famiglie per divertirvi insieme. Se programmate con anticipo, l'esperienza al congresso sarà anche più economica: la scadenza per la registrazione con tariffa scontata è il 15 dicembre (con ulteriore sconto per la registrazione online). Nonostante tutte le attrazioni di Toronto per i Rotariani, la vera attrattiva, naturalmente, è il congresso stesso. Si tratta di un'opportunità unica dell'anno per ricaricare le nostre batterie rotariane, per vedere cosa sta facendo il resto del mondo Rotary e per farsi ispirare per l'anno entrante. Più info al sito riconvention.org/it, per trovare “Ispirazione in ogni angolo” al Congresso RI 2018 a Toronto.

Ian H.S. Riseley



“Toronto house of friendship”

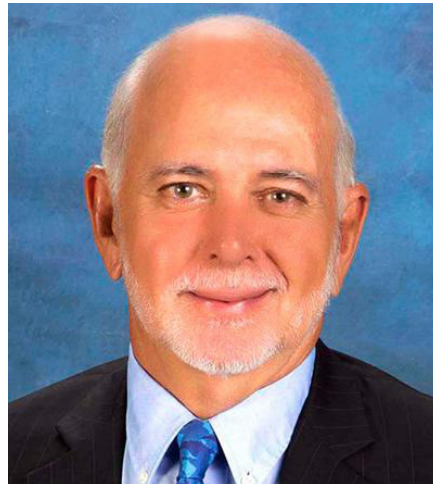


One of the best parts of any Rotary convention is the sheer diversity of the people you see there. Whether you're heading into a breakout session, exploring the House of Friendship, or sitting down for a bite to eat, you'll meet people from every corner of the world, in all kinds of national attire, speaking just about every language. It's a lot of fun, and it's a big part of what makes Rotary great: that we can be so different and still find ourselves so at home together. That spirit of warm community that is so central to Rotary also defines Toronto, our host city for the 2018 Rotary International Convention. Toronto is one of my favorite cities. It's a place where half the population is from another country, where over 140 languages are spoken by 2.8 million residents, and where no one ever seems to be too busy to be helpful. In addition to being clean, safe, and friendly, Toronto is a wonderful place to visit, with its attractive Lake Ontario waterfront, great restaurants, one-of-a-kind museums, and interesting neighborhoods to explore. The 2018 convention already promises to be one of our best ever. Our Convention Committee and Host Organization Committee are hard at work lining up inspiring speakers, great entertainment, fascinating breakout sessions, and a wide variety of activities across the city. There will be something for everyone in Toronto, and Juliet and I encourage you to do what we'll be doing – bring your families along for the fun. If you plan early, your convention experience will be even more affordable: The deadline for discounted early registration (there is an additional discount for registering online) is 15 December. As much as Toronto offers to Rotarians, the true draw is, of course, the convention itself. It's a once-a-year opportunity to recharge your Rotary batteries, to see what the rest of the Rotary world is up to, and to find inspiration for the year ahead. Find out more at riconvention.org – and find Inspiration Around Every Corner at the 2018 Rotary Convention in Toronto.

Ian H.S. Riseley

Barry Rassin selezionato presidente R. I. 2018/2019

Barry Rassin, del Rotary club di East Nassau, New Providence, Bahamas, è stato selezionato dalla commissione di nomina come Presidente del Rotary International per l'anno 2018/2019, e sarà dichiarato Presidente eletto il 1° settembre, se non ci saranno altri candidati pretendenti. Come Presidente, Rassin intende rafforzare la nostra immagine pubblica e l'uso dei tool digitali per massimizzare la portata del Rotary: "Coloro che conoscono il buon operato svolto dai Rotary club vorranno farne parte, e noi dobbiamo trovare nuovi modelli di affiliazione che consentano la partecipazione agli interessati della nostra missione. Per quanto riguarda il pubblico, potremo attrarre altri individui che desiderano affiliarsi e dare il supporto a un'associazione che riesce a realizzare così tanto in tutto il mondo". Rassin ha ottenuto un MBA in amministrazione sanitaria e ospedaliera dalla University of Florida, ed è First Fellow of the American College of Healthcare Executives nelle Bahamas.



È andato in pensione da poco tempo, dopo 37 anni come presidente del Doctors Hospital Health System, dove continua a ricoprire l'incarico di consulente.

Membro da lungo tempo dell'American Hospital Association, Rassin ha ricoperto incarichi in vari Consigli direttivi, incluso il Quality Council of the Bahamas, Health Education Council ed Employer's Confederation. Rotariano dal 1980, Rassin ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: Consigliere RI e, attualmente, vice presidente del CdA della Fondazione Rotary. Past Consigliere del Rotary Leadership Institute nel suo distretto, oltre ad essere stato di recente, l'Assistente del Presidente RI 2015/2016, K.R. Ravindran. Insignito del Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale, il più alto riconoscimento del Rotary, e di molteplici riconoscimenti umanitari per il suo impegno alla guida dei soccorsi ad Haiti, dopo il terremoto del 2010. Rassin e sua moglie Esther sono Grandi donatori e Benefattori della Fondazione Rotary. La nomina di Rassin segue il decesso di Sam F. O'wori lo scorso luglio, appena due settimane dopo aver assunto l'incarico di Presidente eletto del Rotary International.



Mark Daniel Maloney selezionato presidente R.I. 2019/2020

Mark Daniel Maloney, del Rotary Club di Decatur, Alabama, USA, è stato selezionato dalla commissione di nomina del Presidente del Rotary International 2019/2020. Sarà dichiarato presidente nominato il 1° ottobre se non ci saranno altri candidati pretendenti. "I club sono il posto in cui succede tutto nel Rotary", afferma Maloney, di professione avvocato. Mark Maloney intende sostenere e rafforzare i club alla base, per preservare la cultura del Rotary come organizzazione orientata al service e testare nuovi approcci regionali per favorire la crescita dell'effettivo. "Con l'eradicazione della polio, il riconoscimento del Rotary sarà grande e le opportunità saranno molte", ha continuato a spiegare. "Abbiamo il potenziale per diventare una potenza mondiale del fare del bene". Maloney è il titolare dello studio legale di Blackburn, Maloney and Schuppert LLC, con particolare attenzione alla materia fiscale, successioni e diritto agrario. Maloney ha fatto da rappresentante per le grandi operazioni agricole del sud-est e centro-ovest degli



Stati Uniti e ha presieduto la Commissione americana per l'agricoltura dell'American Bar Association nel campo fiscale. È membro delle associazioni American e Alabama State Bar e Alabama Law Institute. Malo-

ney è un membro attivo della comunità religiosa di Decatur, dove ha presieduto il consiglio finanziario della sua chiesa e il consiglio di una scuola cattolica del posto. Ha inoltre ricoperto la carica di presidente della Community Foundation of Greater Decatur, presidente dell'associazione Meals on Wheels della Contea di Morgan, e della Camera di commercio della Contea di Decatur-Morgan. Rotariano dal 1980, Maloney ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: Consigliere RI, Amministratore della Fondazione Rotary e vice presidente della Fondazione Rotary, assistente del presidente, coordinatore di zona e leader delle commissioni della Visione Futura e Congresso 2014 di Sydney. Attualmente è membro della Commissione per la revisione delle operazioni e dei Centri della pace del Rotary; ha ricevuto l'Encomio per il servizio meritevole e il Premio per l'eccellenza del servizio della Fondazione Rotary. Maloney e sua moglie, Gay, sono Amici di Paul Harris, Grandi donatori e membri della Bequest Society.

Seminario distrettuale sulla leadership

Costruire la leadership con l'esempio dei comportamenti

L'importanza dei seminari

Il 7 ottobre, ad Enna, presso l'hotel Federico II, i rotariani del Distretto 2110, Sicilia e Malta, sono chiamati a partecipare ai due seminari sull'effettivo e sulla leadership. Il Governatore John de Giorgio ha ravvisato la necessità di inserire già nel numero di settembre del "Magazine" due articoli contenenti il programma di massima dei seminari curati dalle Commissioni presiedute, rispettivamente, da Maurizio Russo ed Emilio Giammusso, le finalità perseguite, le metodiche e modalità utili per il raggiungimento degli obiettivi. La comunicazione a tutti i soci di questi due importanti eventi distrettuali viene così anticipata per essere successivamente reiterata ed approfondita anche nel numero di ottobre. Ciò al fine di sensibilizzare il maggior numero di soci alla partecipazione ai seminari.



La programmazione del seminario sulla leadership è stata creata, discussa e sviluppata nei numerosi incontri con i componenti la commissione, che ringrazio per la loro attenzione e disponibilità che, sono sicuro, darà all'incontro un carattere di innovazione e modernità, vero valore aggiunto al tema proposto. L'obiettivo desiderato e condiviso è quello della descrizione, attraverso la narrazione, di un insieme di "caratteri" che il leader del terzo millennio dovrà conquistare e sviluppare, per essere capace di costruire una nuova cultura collaborativa: si tratta di una ricerca di valori che contiene in sé il seme di più ampi e sperati cambiamenti sociali. Il metodo sarà quello del "Learning by doing", cioè imparare facendo. Imparare dall'esperienza non è un processo fisiologico bensì bisogna consapevolizzare il processo attraverso il quale le persone imparano per mezzo della sperimentazione attiva e l'esperienza concreta, personale ma anche quella degli altri. È questo che tenteremo di raggiungere proponendo la seguente articolazione seminariale.

Il seminario, della durata di circa due ore così come stabilito, si articolerà in tre fasi:

Prima fase

La "narrazione" delle "experiential actions" di stili di leadership di ciascuno dei componenti la commissione come momento di analisi e di verifica dei comportamenti autentici e provati, all'interno di contesti organizzativi differenziati quali quelli della sanità, dei processi formativi, del management d'impresa. Lo scopo sarà quello di descrivere, con adeguata consapevolezza, i "segni distintivi" del leader innovativo capace innanzitutto di adattarsi ai cambiamenti ambientali e dell'organizzazione e non viceversa, come purtroppo avviene in quei contesti che faticano non poco a creare culture vincenti. Ai racconti vissuti dei componenti la commissione, si sommerà la descrizione di una leadership al femminile che risultava mancante all'interno della stessa; infatti ho chiesto ed ottenuto l'intervento di una eccellente imprenditrice, la cara

amica Patrizia Di Dio, Presidente Nazionale Terziario Donne Confcommercio.

Seconda fase

Si tenterà di "cucire" i qualificati ma brevi interventi (max 6/7 minuti) attraverso un fil rouge reimmaginando e ripensando non già un modello di stile di leadership ideale (che non esiste né potrebbe esistere in assoluto) ma descrivendo con coscienza e consapevolezza il complesso delle caratteristiche peculiari, delle note specifiche individuali e delle qualità spirituali che contraddistinguono un leader nei rapporti con gli altri, così come l'insieme delle disposizioni psichiche proprie di chi è leader e dei suoi tipici modi di reagire e di comportarsi.

Terza fase

Gli interventi dei partecipanti al seminario saranno un momento tipico di analisi, confronto ed implementazione rispetto alle descrizioni narrate ed a ciò che verrà loro proposto.

Emilio Giammusso

Storytelling per reimmaginare U.N.A. leadership (Uniqueness Not Always the same leadership)

Introduce

Emilio Giammusso, Docente Universitario di Marketing e Management e di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni Complesse

Per ripensare la leadership talvolta dobbiamo capovolverla, guardarla con occhi diversi e raccontarla attraverso le nostre azioni

Interventi

Carlo Melloni, Chirurgo Plastico

Leadership in corsia: un'iniezione di fiducia

Giovanni Bonfiglio, già Dirigente Scuole Superiori e Licei

L'empowerment: verso una leadership condivisa

Patrizia Di Dio, Presidente Nazionale Terziario Donne Confcommercio

Leadership singolare femminile

Giuseppe Di Carlo, già Direttore Generale di Aziende Sanitarie
Manager o Leader? Dipende... l'esperienza nel mondo della sanità

Paolo Minacori, Farmacista

Superare le obiezioni, abilità per una leadership relazionale

Conclude

Emilio Giammusso

La Leadership è come essere...innamorati: il leader armonizzatore e della "bellezza collaterale" e il leader resiliente

Seminario distrettuale sull'effettivo

Strategie per il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo

Come ci ha ricordato il Governatore John De Giorgio nella Sua lettera, il mese di agosto è dedicato all'effettivo e ci prepariamo a svolgere il seminario di ottobre su questo tema e quello della leadership. Nel periodo storico che vive il Rotary nel nostro Distretto è forse da ritenere importante al pari dello sviluppo dell'effettivo, il suo mantenimento. Secondo i dati tratti dal 5-Year history of Rotary Club Membership pubblicato il 28.07.2017 e dal District Growth Comparison to Start 2016-2017, negli ultimi 5 anni il numero dei Soci nel nostro Distretto ha registrato questi valori: 4.539 > 4.203 > 4.009 > 3.918 > 3.833 > 3.759 > 3.746 (all'inizio dell'anno rotariano); si è registrato quindi una riduzione del 17,18% in 5 anni, del 6,50% in 3 anni e dell'1,93% nell'ultimo anno. Queste percentuali sono al netto dei nuovi ingressi, pari, nell'ultimo triennio a 949 Soci, per cui, nell'ultimo triennio, c'è stata una riduzione del 25,30% (la cosiddetta sindrome della porta girevole). Il 15% dei nuovi Soci si sono dimessi, determinando un abbassamento considerevole della durata media di appartenenza al Club, denunciando talvolta una carenza di programmi di orientamento, formazione e coinvolgimento nelle attività condotte.

La riduzione dei soci

E' positivo il fatto, come si nota, che la percentuale di dimissioni si è progressivamente ridotta negli anni più recenti. Comunque, nella riduzione che si è verificata: 1 Club ha perso 56 Soci (il 29,63%), 1 Club ha perso il 56,92% (37 Soci), 1 Club ha perso oltre il 50% dei Soci, 5 Clubs hanno perso tra il 50 e il 40% dei Soci, 15 Clubs hanno perso tra il 40 e il 30% dei Soci. Negli ultimi 5 anni, in ambito distrettuale, si sono registrati: 5 nuovi clubs, 4 clubs sono stati cancellati; tra i nuovi si trovano 3 E clubs, dei quali uno già cancellato e due rimasti; due club si sono riuniti insieme. Dal quadro che emerge da questi sommari ma significativi dati, occorre individuare le aree che dal punto di vista dell'effettivo mostrano le maggiori carenze, i Clubs che si trovano nelle condizioni più critiche, e insieme collaborare. Forse oggi è opportuno avere contezza che i Club con un organico esiguo probabilmente con più difficoltà potranno svol-

gere azioni significative e durature, dovranno spesso operare con altri Clubs (ovviamente ciò è consentito ed auspicabile, ma ritengo non debba significare l'azzeramento delle attività del singolo Club). Forse sono stati più coraggiosi i due Clubs che hanno ritenuto di riunirsi insieme e fondersi, e qualcun altro dirigente potrebbe seguire il loro esempio. A tal riguardo, nel Distretto vi sono 14 Clubs che hanno un organico compreso tra 10 e 20 Soci, e tra essi ve ne sono 2 con 11 e 1 con 13 Soci. Secondo questo andamento quale futuro ci aspetta? Sarebbe un "peccato mortale" ridurre ancor di più o addirittura perdere questa straordinaria organizzazione a cui abbiamo dedicato e dedichiamo le nostre migliori e più spensierate energie, per la mancanza di un numero adeguato di "armate".

Migliorare le strategie

Reagiamo allora tutti in insieme, iniziando con l'esaminare alcuni dati positivi e cercando di migliorare le strategie, con l'apporto e l'aiuto di ciascuno di noi. Infatti, contemporaneamente, nello stesso periodo di tempo, si registrano altri dati: 15 Clubs hanno incrementato il numero dei Soci con percentuali che variano dal 25,58 al 2,27%; in un'area 6 Clubs hanno incrementato il numero dei Soci; in questo anno rotariano vi sono 13 Presidenti donne, con una percentuale, su 93, del 14% c.ca. Arrivano richieste di ammissione di potenziali Soci direttamente dal Rotary International, che vengono smistate, previa disamina dei dati ricevuti, ai Presidenti dei Club d'area interessati, per l'eventuale successivo iter di ammissione. Dal 2001 queste richieste sono aumentate del 400% e dei nominativi inoltrati a ciascun Distretto, il 63% dei potenziali nuovi Soci e il 60% dei Soci che hanno chiesto un trasferimento, sono stati accolti e sono stati affiliati nell'arco dei successivi sei mesi dall'inoltro della domanda. Su questo importante tema, sarà ovviamente opportuno procedere con maggiore incisività su due fondamentali linee d'azione: il mantenimento dell'effettivo e l'ammissione di nuovi Soci.

Maurizio Russo

SEMINARIO DISTRETTUALE SULL'EFFETTIVO
SEMINARIO SULLA LEADERSHIP DISTRETTUALE

07 Ottobre 2017
Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

Seminario distrettuale sull'effettivo

Formazione e coinvolgimento nel servizio



In sintesi, una persona desidera entrare a far parte del Rotary, o viene contattato per farne parte, perché dimostra attitudine al servizio e perché, magari, desidera incrementare le proprie relazioni professionali, data ovviamente per scontata la risposta positiva alle quattro domande che ci devono contraddistinguere. L'attitudine al servizio, rivolto alla propria comunità, o, attraverso altri progetti, all'ambito nazionale e internazionale, può essere meglio espletata, in modo concreto ed operativo, attraverso il Rotary, per le innegabili potenzialità che esso possiede. Il primo punto è le modalità con cui viviamo ed "esportiamo" il Rotary, quindi la visibilità che riusciamo a conferirgli: coinvolgimento, condivisione, significatività e conseguente visibilità delle azioni che svolgiamo (saranno i giornalisti a cercarci e non viceversa!).

Formazione

Altro punto cardine la formazione dei nuovi Soci (e anche dei meno giovani, inteso come aggiornamento), normalmente delegata all'Istruttore di Club, ma che può essere svolta da ciascuno di noi. Il coinvolgimento dei nuovi Soci (e dei meno giovani dei quali si è registrata una minore partecipazione) ai progetti del Club costituisce altra importante azione (come

ci ha suggerito il Governatore, non si deve aspettare anni per coinvolgere i nuovi Soci nei progetti del Club o del Distretto), anche chiedendo loro di proporne alcuni; si rischia di non disporre, o addirittura di perdere, un capitale prezioso, che magari ha richiesto il superamento di non poche difficoltà per consentirne l'ammissione; ne deriva il coinvolgimento della Commissione programmi, la pubblicizzazione dei progetti attraverso i media elettronici (facebook, twitter, linkedIn, you tube), etc.

Coinvolgimento

Quindi può essere fondamentale il coinvolgimento dei nuovi Soci nei progetti di servizio. Come è indicato in una delle innumerevoli pubblicazioni sul tema, un Club è realmente operativo se almeno il 75% dei Soci è coinvolto in progetti concreti di servizio, in un ruolo di leadership o in altri ruoli assegnati. Altro aspetto da non sottovalutare può essere il monitoraggio della frequenza dei Soci (creando anche una apposita commissione). Secondo i dati che vengono raccolti possono essere operati dei correttivi, si può rendere più attraente il Club modificando con flessibilità orari e riunioni, modificando il format delle riunioni stesse. A tal proposito si deve notare che talvolta si ha una più massiccia presenza in per-

centuale agli incontri distrettuali che a quelli di Club; ciò può costituire ulteriore conferma che ove il Rotariano è particolarmente motivato, tanto da essere stato chiamato a ricoprire cariche dirigenziali, partecipa ad incontri anche al di fuori della propria comunità; viceversa, coloro i quali sono magari ancora giovani Soci, non sentono la opportunità di frequentare le attività del proprio Club di appartenenza.

Affiatamento

Allora si deve agire per un migliore affiatamento dei nuovi Soci nel Club, dando loro la possibilità di trattare un tema durante una riunione, nell'ambito della propria professione o di propri specifici ambiti di impegno nel sociale rivolti alla comunità, ovviamente per quanto possibile che rivesta un carattere generale, in modo da consentire loro di presentarsi a tutto il Club. E' talvolta importante anche la disposizione dei posti nelle riunioni conviviali (i miei amici più cari li posso avere vicini anche in altre occasioni, devo cercare di crearne di altri, con reciproca disponibilità ed affabilità); ove non fosse presente, è opportuno costituire una Commissione Affiatamento e Ospitalità in ogni Club (composta dai Soci di maggiore anzianità o che hanno ricoperto cariche direttive o che hanno ideato e sviluppato progetti), che accolgano i Soci alla riunione, in particolar modo quelli di più recente affiliazione, e possano nei loro confronti anche assumere il ruolo di mentoring. E, in ultimo, può fornire preziose indicazioni il "Sondaggio sulla soddisfazione dei Soci", e magari comprendere le ragioni delle dimissioni, sottoponendo all'attenzione di coloro i quali decidono di lasciare il Club, l'apposito altro questionario. In poche parole: dobbiamo fare innamorare ciascun socio del Rotary per rafforzare un effettivo sempre più attivo e coinvolto, sempre più motivato e presente alle attività che il Club e il Distretto svolgono.

Maurizio Russo

Calendario eventi 2017/18

Seminario distrettuale sull'effettivo - Seminario sulla leadership distrettuale 07 ottobre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Rotary Institute 16 - 19 ottobre 2017 - Montpellier (Francia)

Corso ECR - Educazione Continua nel Rotary 28 ottobre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Scambio giovani - Seminario di Formazione e Informazione Inbound 29 ottobre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Pre S.I.P.E. 2018-2019 (DGE Giombat-

tista Sallemi) 04 novembre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Seminario sulla Rotary Foundation - Seminario sulla gestione delle Sovvenzioni 18 novembre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Assemblea Rotary International 14-20 gennaio 2018 - San Diego USA

Seminario formazione squadra distrettuale 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi) 24 febbraio 2018 Enna Bassa (EN) Federico II Palace Hotel

R.Y.L.A. - Rotary Youth Leadership Awards 18-24 marzo 2018 - Malta

Seminario di istruzione dei presidenti eletti (S.I.P.E.) 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi) 09-11 marzo 2018 Enna Bassa (EN) Federico II Palace Hotel

Conferenza presidenziale 27-28 aprile, Taranto

Rotary Global Tree Planting 22 aprile 2018 - Distretto 2110

41 Assemblea distrettuale (DGE Giombattista Sallemi) maggio 2018

40° Congresso distrettuale 15-17 giugno 2018 - Malta, Intercontinental Hotel

Congresso del Rotary International 24-27 giugno 2018 - Toronto (Canada)

Seminario distrettuale sull'effettivo

Criteri per l'ammissione di nuovi soci



Costituisce certamente un buon punto di partenza individuare professioni e categorie (oggi rese molto ampie), con una preliminare analisi a riguardo condotta nel Club; il Rotary Code of Policies stabilisce che i Clubs siano costituiti da professionisti provenienti da settori diversi, classificati in categorie secondo l'attività espletata, la professione o il ruolo svolto nella comunità; credo sia opportuno ricordare sempre che entriamo a far parte del Rotary per la professionalità che ci contraddistingue, come ci ha insegnato Paul Harris, e possiamo trasferire questo bagaglio acquisito e sviluppato in anni e anni di attività, all'interno del Club, di conseguenza arricchendolo; mai viceversa! Quando colui il quale interpreta questo concetto al contrario, cioè che attraverso il Club potrà rendere più significativa la propria azione professionale, e ciò non si verifica, sarà potenzialmente pronto a dimettersi! Individuiamo quindi le professionalità assenti, anche e soprattutto in relazione alle più recenti (ad esempio, esperti informatici, progettisti di siti web, esperti di pubbliche relazioni o di raccolta fondi o imprenditori, liberi professionisti responsabili di organizzazioni no profit). Incrementiamo le ammissioni tra i Soci del Rotaract, che ben conoscono e hanno vissuto e applicato i nostri principi, i nostri obiettivi, le nostre sfide (ovviamente senza determinare alcuna automaticità, che potrebbe essere talvolta negativa). Come viene consigliato dal Rotary International, costituiamo un effettivo demograficamente diversificato, per consentire il naturale ricambio tra Soci appartenenti a diverse fasce di età, che possano acquisire le opportune conoscenze del Club e del Distretto, che possano ricoprire, a rotazione, le cariche dirigenziali; incrementiamo il numero dei Soci donne, ancora oggi troppo basso se rapportato a quello degli uomini, e dei Soci con meno di 40 anni, dei Soci appartenenti anche a diversi gruppi etnici, realtà con la quale siamo già chiamati a confrontarci. Nello studio dei curriculum vitae, richiediamo ed evidenziamo anche l'attitudine al servizio nelle sue varie forme, nel sociale e nella comunità, etc.; accertiamo l'attitudine a svolgere sana attività politica, ovviamente intesa come azione nella polis, per il miglioramento e lo sviluppo della comunità in cui viviamo ed operiamo. Incentiviamo l'ammissione dei potenziali e ritenuti meritevoli Soci riducendo, se non addirittura annullando, la tassa di ammissione (basti vedere cosa a riguardo prevede l'ultimo manuale di procedura). Svolgiamo le azioni per l'attrazione di nuovi Soci: pubblicizziamo nelle comunità i nostri progetti, le modalità d'azione, gli obiettivi raggiunti, come di noi si parla e si scrive; magari evidenziamo pochi progetti, che indubbiamente acquistano maggiore incisività e significatività, piuttosto che un lungo elenco di progetti



di portata più limitata. Progetti anche dell'area alla quale si appartiene, senza riferirsi esclusivamente ai propri o del proprio Club di appartenenza; se un progetto è valido, pur se ideato e svolto da altri Rotariani, deve essere comunque sostenuto, collaborato e pubblicizzato, e, ancor di più, perpetuato anche negli anni successivi se ciò contribuisce ad accrescerne significatività e quindi visibilità. Il Rotary è uno (dobbiamo abbandonare quei sentimenti talvolta presenti di primogenitura o, peggio, di confronto negativo e accece discussioni che in alcuni Club o in alcune aree hanno determinato malumori, trasferimenti, inattività). Pubblicizzare la Polio Plus, la Fondazione Rotary, le attività rivolte ai giovani, lo scambio giovani, le borse di studio, etc., anche con il supporto di video specifici (basti ricordare il video ideato e proiettato tanti anni fa dal PDG Salvatore Lo Curto sulla Polio Plus e il totale coinvolgimento che ne deriva).

E' necessario evidenziare che ciascun Socio può essere ideatore e proponente di un progetto, se ritenuto valido: la Polio Plus, che ha conquistato il mondo intero, è partita dall'idea di un Rotariano illuminato! E per migliorare l'attrattiva del Rotary occorrono strategie innovative, flessibili e diverse per lo sviluppo dell'effettivo, alle quali ciascuno di noi può e deve dare il proprio contributo. Proporre e invitare un nuovo Socio (il Rotary ci premia con lo speciale distintivo), ritenendolo persona capace, e farlo preventivamente frequentare: il Socio presentatore potrà invitarlo a partecipare alle attività e alle riunioni del Club. E'

necessaria una formazione preventiva del nuovo Socio, anche con incontri brevi ed amichevoli, per spiegare cosa è il Rotary, i vantaggi di farne parte, le potenzialità che rappresenta, esporre un progetto significativo svolto o da svolgere nella comunità o in ambiti più ampi, illustrare e dimostrare i principi dell'amicizia rotariana, l'appartenenza ad una vasta comunità di uomini di liberi, che da tali operano attivamente e fattivamente nel servizio. La valutazione del nuovo Socio va effettuata nella apposita commissione del Club, per determinare l'adeguatezza della richiesta di ammissione pervenuta, prediligendo sempre, ovviamente, la qualità alla quantità. E, in ambito distrettuale, c'è da auspicarsi che si possano individuare ancora altre aree nelle quali si ritiene possibile costituire nuovi Clubs, senza ovviamente interferire nelle attività di servizio dei Clubs già esistenti su quel territorio. In poche parole: dobbiamo suscitare interesse per il Rotary, fare capire, con il nostro esempio operativo, con il nostro entusiasmo contagioso, gioioso e divertito, e con l'orgoglio dell'appartenenza, che ogni nuovo socio può dare un contributo sociale importante, e che il Rotary può fare a fa la differenza!

Maurizio Russo

Progetto BLSD

Commissione BLSD nell'elenco degli enti formatori

In osservanza alla nuova normativa regionale (Decreto Assessore alla Salute del 29/11/2016, pubblicato sulla GURS del 23/12/2016, recante ad oggetto: Istituzione dell'Elenco degli enti accreditati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del DAE ai sensi del D.M. 18 marzo 2011), la Commissione BLSD ha presentato richiesta di accreditamento del nostro Distretto 2110 del Rotary International come Ente formatore per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo del DAE (Defibrillatore semi-automatico esterno) e, corollario necessario e imprescindibile, all'addestramento al Supporto Vitale di Base (BLSD). La richiesta, a firma del DG John De Giorgio, è stata corredata, a nostra cura, di tutta la documentazione richiesta dal superiore D.A., comprese le attestazioni delle qualifiche di istruttori, rilasciate da altri enti riconosciuti dalla Regione e l'elenco del materiale didattico e delle attrezzature in dotazione, parte personali e parte fornite dal Distretto, con le quali svolgere i corsi. La richiesta è stata esaminata dall'apposito Gruppo tecnico regionale di supporto, che ha il compito di validare le richieste degli enti verificando che la documentazione presentata sia conforme a quanto indicato nel Decreto del Ministro della salute del 18 marzo 2011, con esito positivo.

Ente accreditato

Pertanto il Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International è stato inserito nell'apposito elenco regionale degli enti accreditati, per il tramite della nostra commissione, a svolgere i corsi di BLSD ed a rilasciare l'autorizzazione all'utilizzo del DAE. Il Gruppo è composto da tutti i componenti la commissione (7) ai quali si sono aggiunti altri istruttori medici e non, rotariani (3) e non rotariani (3) e dal sottoscritto Goffredo Vaccaro in qualità di responsabile scientifico/sanitario. In tutto questo percorso, la nostra commissione ha ricevuto la valida collaborazione e il prezioso sostegno di Mimmo Runci, direttore della CO 118 di Messina, e di Rino Alaimo,



coordinatore della CO 118 di Caltanissetta. Ad ambedue vanno i nostri più sentiti ringraziamenti. Per essere operativi aspettiamo soltanto la comunicazione ufficiale del DASOE che avverrà con un idoneo decreto.

Svolgimento dei corsi

Da questo momento in avanti avremo due modalità di svolgimento dei corsi: 1) con il semplice rilascio dell'attestato; 2) con la registrazione dei partecipanti che avranno superato il corso nell'elenco regionale delle persone formate ed autorizzate all'uso del DAE e come operatori di BLSD. Nulla cambia per la prima modalità, nessun costo da sostenere da parte dei RC, tranne le eventuali vive spese organizzative locali, la commissione provvede allo svolgimento del corso in maniera volontaria e gratuita, mettendo a disposizione i propri istruttori ed il proprio materiale didattico e tecnico. Per la seconda modalità ci si dovrà uniformare alla normativa regionale: ferma restando la parte didattica a completo carico della commissione, l'assessorato impone che per ogni partecipante ai corsi da registrare nell'apposito elenco regionale degli

operatori BLSD abilitati all'uso del DAE si deve fare un versamento di 10 euro (su apposito conto corrente acceso dalle ASP sedi di CCOO 118) che sarà riversato sulla CO 118 territorialmente competente, da utilizzare per l'efficiamento della stessa CO118; inoltre il corso (data, orari, sede, programma, istruttori, elenco dei partecipanti da registrare) deve essere preventivamente, a nostra cura, comunicato 20 giorni prima della sua realizzazione alla CO 118 territorialmente competente e a conclusione del corso ugualmente vanno trasmessi i nominativi dei partecipanti che hanno superato la verifica, per essere inseriti nell'elenco regionali delle persone formate all'utilizzo del DAE e degli operatori BLSD.

Brevetto

Il brevetto così rilasciato ha validità su tutto il territorio nazionale ed ha la durata di due anni per quanto attiene al BLSD, rinnovabile ogni due anni con la frequenza di un apposito corso di re-training, e durata illimitata per quanto attiene l'autorizzazione all'uso del DAE. I RC potranno scegliere di far fronte alle spese di registrazione ovvero di lasciare le spese di registrazione a carico di ogni partecipante. A parere dello scrivente, la seconda è da ritenere la soluzione migliore. Crediamo fermamente che questo accreditamento rappresenti un importante riconoscimento al lavoro svolto dalla commissione BLSD ed a tutto il Distretto 2110 ed apre scenari molto interessanti e proficui nell'ambito dell'impegno sociale e sanitario del Rotary e rafforzerà la collaborazione con altri enti ed istituzioni che si dedicano al soccorso come la Protezione civile, gli Ordini dei medici, la Croce Rossa, etc. Un grazie speciale va, oltre al DG John ed ai Governatori del nostro Distretto che hanno creduto nella bontà e nella utilità del progetto, a tutti i RC del D 2110 Sicilia e Malta che si sono prodigati e ci hanno aiutato a diffondere capillarmente la cultura del soccorso immediato "idoneo e tempestivo" "lì dove serve" prima ed in attesa del soccorso sanitario istituzionale.

Goffredo Vaccaro

Gli istruttori

Alagna Simonetta (volontaria, laica, non rotariana)
Carpinteri Maurilio (volontario, medico, rotariano)
Cirrincone Francesco (volontario, medico, rotariano)
De Luca Felice (componente commissione)
Disclafani Giuseppe (volontario, medico, rotariano)
Dones Franco (componente commissione)
Guercio Antonino (volontario, laico, non rotariano)
Lembo Riccardo (componente commissione)
Leonardi Vincenza (componente commissione)
Lo Verde Flavia (volontaria, medico, non rotariana)
Privitera Adriana (componente commissione)
Scaccianoce Giuseppe (componente commissione)

Il materiale didattico

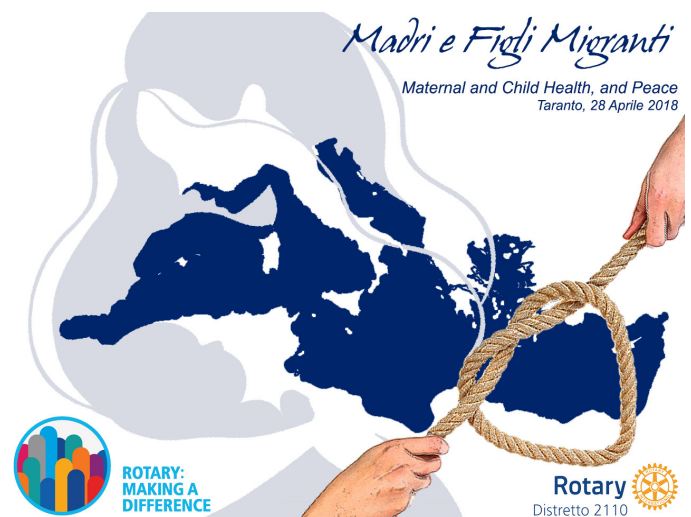
Computer per presentazione (3)
 Videoproiettore (2)
 Manichino adulto/bambino/ lattante per Rcp (4)
 Pallone Ambu (autoespandibile) adulto/bambino/lattante (2)
 Dae didattico con placche adulto e bambino (4)
 Manichino QCPR adulto (2)
 Simulatore della manovra di Heimlich (3)
 Manuale illustrativo didattico su supporto elettronico (1 per partecipante)
 Face Shield (1 per partecipante)
 Pocket Mask (1 per partecipante)

Progetto "Madri e figli migranti"

Collaborazione tra Commissione e assessorato regionale



Una delegazione della Commissione distrettuale per l'Azione professionale ha incontrato il dr. Francesco Bongiorno, funzionario della Regione siciliana, responsabile per i Migranti presso l'assessorato regionale alla Salute, "Health and Immigration Advisor for the Regional Minister". Già l'esperto Pino Disclafani, delegato del Distretto per la prevenzione del diabete, aveva spianato la strada per una intesa con l'ufficio regionale - che soprintende a tutte le comunità che ospitano i minori migranti - volta a rendere concreta l'azione dei professionisti rotariani in favore dei piccoli che sbarcano in Sicilia, nella speranza di un avvenire migliore. A Gioia Arnone, Giacomo Ferrato e Giovanni Vaccaro, sempre alla presenza di Pino, il dr Bongiorno ha confermato un convinto lasciapassare affinché varie figure professionali, del Distretto e dei Club nel cui territorio operano le strutture ricettive, possano venire incontro alle esigenze di "Madri e Figli Migranti", ospiti della Sicilia per un tempo più o meno lungo. Già a Marsala, proprio in occasione della visita di John e Monique, i soci del Club hanno trascorso delle ore nella Comunità Antares, durante le quali Marilena Lo Sardo, presidente, Giovanni Vaccaro per la Commissione Distrettuale e, dulcis in fundo, il Governatore hanno interloquuto con i giovani provenienti da vari paesi afri-



cani, con l'ausilio dei mediatori culturali; poi Franco Giacalone, odontoiatra e presidente incoming, ha intrattenuto il gruppo con una lezione di igiene orale; dopo di che alcuni doni utili sono stati consegnati ai ragazzi. Nei mesi a venire, i professionisti lilybetani torneranno nella struttura, spendendosi in favore dei piccoli, mettendo a disposizione le rispettive capacità. Analoga esperienza potrà essere ripetuta in altri Club - hanno già aderito all'iniziativa Caltagirone e Ribera, come confermato dai presidenti Filippo Ferrara e Serafino Mazzotta - in relazione alle esigenze dei Centri di Accoglienza contattati. Auspice Maurizio Russo, anche la Caritas Diocesana di Palermo è pronta a intessere delle iniziative comuni. La Regione favorirà gli incontri nei modi che saranno concordati e messi in atto. Ma un'altra intesa potrà essere attuata tra l'assessorato ed il distretto, favorendo così l'interazione tra il principale ente pubblico dell'isola e il Rotary. In particolare, su proposta del dr Bongiorno, il Rotary potrà far parte dei percorsi formativi di alfabetizzazione ed integrazione sociale, che stanno per essere istituiti dalla Regione Sicilia con gli atenei e le scuole. Il programma è in fase di avanzata progettazione e presto potrà avere concreta attuazione, grazie anche al servizio che renderanno volontariamente i rotariani. Previa interlocuzione con il Governatore, la commissione tornerà in assessorato, unitamente ad altri rotariani impegnati nel settore, per sancire ed eseguire i patti in itinere. Intanto i Club potranno farsi vivi, fornendo i dati delle strutture operanti sul territorio e concordando le azioni più opportune.

Giovanni Vaccaro

Task Force Rotary Service

Area Akragas: uniti per il successo dei progetti di servizio



Prime iniziative dei club nell'ambito dei progetti messi a disposizione del governatore per agevolare i presidenti nella programmazione di iniziative per le persone e per il territorio: sono giunte al coordinatore della Commissione Task Force Rotary Service, il Dge Francesco Milazzo, da Francesco Montalbano, delegato dell'area Akragas che ha

incontrato già i presidenti dei club Rotary di Aragona, Bivona, Canicattì, Licata, Sciacca. Alcune indicazioni di ordine generale sono emerse da questi incontri: innanzitutto la collaborazione tra club, in risposta alla sollecitazione più volte espressa dal governatore John de Giorgio, di unire le forze per avere maggiore successo nei progetti e soprattutto un impatto con-

creto e d'immagine in ciascuna area. Naturalmente i club, nella loro progettazione, hanno attivato altre iniziative particolarmente vicine ad associazioni benemerite della loro zona facendo da volano per implementare azioni di sostegno a comunità di anziani, donne, giovani con la collaborazione di soci rotariani e volontari.

Per l'area di intervento: prevenzione e cura delle malattie, i club di Aragona, Canicattì e Licata, utilizzando un camper attrezzato per esami ECG ed ecodoppler, realizzeranno il progetto No ictus No infarto con la collaborazione di medici rotariani. Inoltre, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, i tre club realizzeranno dei corsi di BLS-D. Sono in corso i contatti per i destinatari: dirigenti di società sportive ed altri. Ancora per la prevenzione e cura delle malattie il club di Aragona prevede una serata di integrazione sociale per soggetti diversamente abili in collaborazione con il GROC "Insieme per persone speciali" e l'associazione AMBASS di Favara. Per l'area d'intervento: formazione giovani generazioni, il club Aragona intende realizzare il progetto: "Imprenditoria giovanile: gioventù mediterranea e prospettive di lavoro" rivolgendolo agli studenti dell'IPIA Fermi di Aragona. A Bivona è previsto un servizio per la prevenzione del diabete (responsabile distrettuale Santo Disclafani) destinato alle scuole elementari e medie inferiori. Con la sensibilizzazione sia degli alunni che delle loro famiglie sugli stili di vita "corretti". Per l'imprenditoria giovanile è in programmazione un progetto nel settore agricolo ed agroalimentare in collaborazione con l'Università di Palermo - Fondazione Lima Mancuso (coordinandolo con il responsabile distrettuale Livan Fratini). E così per il progetto caseificazione (responsabile Santo Caracappa) rivolto ai "rifugiati" che sono stati accolti nei centri dei Monti Sicani tra le provincie di Agrigento e Palermo. La realizzazione è prevista in interclub con il RC Corleone ed il RC Lercara. Altri servizi previsti: la raccolta e donazione di un carico di pesche di Bivona per la missione di Biagio Conti a Palermo e la pulizia del bosco in occasione della giornata del FAI. Licata, oltre ai progetti in sinergia con Aragona e Canicattì, nel periodo natalizio, in collaborazione con i parroci, prevede due incontri di soli-

darietà per gli indigenti (uno a Palma di Montechiaro). Inoltre ogni socio planterà e curerà un albero negli spazi assegnati dall'amministrazione comunale. Sciacca aderirà al progetto distrettuale sulla caseificazione e anche a quello della piantumazione di alberi. Ma l'attenzione del club è rivolta soprattutto agli indigenti del suo territorio con la organizzazione di servizi mensa (progetto svolto già da sei anni), alla socializzazione degli anziani, all'apertura di un laboratorio medico ginecologico con attività medica svolta dai soci.

Visite di settembre del Governatore

Messina Peloro venerdì 8 settembre
Sretto di Messina venerdì 8 settembre
Messina sabato 9 settembre
Taormina domenica 10 settembre
Patti - Terra del Tindari giovedì 14 settembre
Sant'Agata di Militello giovedì 14 settembre
Barcellona Pozzo di Gotto venerdì 15 settembre
Milazzo venerdì 15 settembre
Lipari - Arcipelago Eoliano sabato 16 settembre
Alcamo martedì 26 settembre
Pantelleria mercoledì 27 settembre
Marsala Lilibeo - Isole Egadi giovedì 28 settembre
Trapani venerdì 29 settembre
Trapani Birgi - Mozia venerdì 29 settembre
Trapani - Erice venerdì 29 settembre

Progetto distrettuale in collaborazione con scuole medie superiori e servizi tossicodipendenze

Giovani leader per combattere la diffusione della droga

Cari amici, com'è noto tra i progetti distrettuali chiavi in mano, il progetto "leader" affronta il delicato tema della diffusione della droga tra gli adolescenti, la commissione distrettuale si è già riunita la prima volta, tracciando le modalità e i tempi della iniziativa. Il progetto vero e proprio inizierà in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico, ma stiamo facendo di tutto per essere pronti all'appuntamento. A tal proposito voglio

comunicare che è stata creata un'apposita pagina facebook che fornirà informazioni e spunti di discussioni sul progetto "Leader"; è una pagina aperta e tutti possono esprimere opinioni, critiche e suggerimenti, collegandosi a: <https://www.facebook.com/preferiscovivere>. Ricordiamo che il progetto deve essere presentato ai dirigenti delle scuole medie superiori, per poi essere sottoposto all'attenzione del collegio dei docenti che lo dovrà approvare.

Si consiglia di contattare i dirigenti scolastici tra settembre ed ottobre. Prima di quella data diffonderemo un "consenso informato" che i genitori degli alunni dovranno firmare. Ferma restando le linee generali del progetto, verrà lasciata ampia libertà ai club partecipanti che sceglieranno modalità e tempi per lo sviluppo del progetto. In riferimento alle risorse umane e di competenza presenti in ciascun club partecipante, si può ipotizzare anche la pos-

sibilità di sviluppare soltanto una parte del progetto, per esempio la diffusione di materiale informativo sui rischi delle droghe, incontro con esperti, visite alle comunità per il recupero dei tossicodipendenti ecc. Il sottoscritto, in qualità di proponente e di presidente della apposita commissione distrettuale, è disponibile per eventuali chiarimenti ed eventuale supporto. Auguri di buon lavoro.

Vincenzo Accurso



La diffusione della droga nelle giovani generazioni, rimane un problema irrisolto e di scottante attualità anche alla luce del recente dibattito sulla legalizzazione delle "cosiddette droghe leggere" ad uso farmaceutico e a scopo ludico. Senza voler entrare nel merito di una discussione che spesso sembra assumere toni "ideologici" anziché scientifici, riteniamo che i minorenni rimangono in ogni caso i più esposti ai pericoli della disinformazione, ed è a loro che si rivolge questo progetto. D'altra parte anche nel caso si dovesse arrivare alla dispensazione della marijuana negli spacci pubblici, i minorenni non potrebbero accedervi ed è pensabile che la malavita rivolgerebbe gran parte della propria attenzione proprio a questi soggetti, con le devastanti conseguenze del caso.

Obiettivo del progetto

Identificare giovani come "Leader" che dovrebbero riportare nel loro ambito giovanile quanto appreso, con l'obiettivo che le loro opinioni possano fare tendenza nei confronti dei loro coetanei. Il coordinamento (che verrà creato all'interno di ogni club che aderirà al progetto) sarà sempre disponibile ad ascoltare eventuali problematiche, tramite l'uso di cellulari, email siti web. Inoltre il coordinamento nell'arco della durata del progetto si farà promotore d'iniziative quali conferenze, visite alle comunità per il recupero di tossicodipendenti, incontri con infettivologi e neurologi, cardiologi che spiegheranno i gravi riflessi delle varie patologie collegate all'uso di droga. Infine sarà cura del coordinamento distribuire ai "Leader" materiale stampato, e/o audiovisivo utile ai fini dell'intervento. I leader utilizzeranno pagine facebook, dove potranno scambiarsi idee, valutazioni e proposte, e nel contempo dare spazio a tutti quei giovani che

vorranno esporre il loro pensiero. Tale pagina mostrerà ai coordinatori il grado di coinvolgimento dei giovani. Il ruolo del "Leader" dovrebbe durare per tutto l'arco dei 5 anni del corso di studio.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una collaborazione tra i Rotary Club, le scuole medie superiori, e i servizi per le tossicodipendenze (SERT). Il primo passo consiste nella costituzione di un coordinamento formato da rappresentanti del club Rotary che ha aderito all'iniziativa, sanitari del locale SERT, psicologi ed esperti di strategia della comunicazione. Il coordinamento, oltre a delineare i tempi e le modalità dell'intervento in relazione alle locali necessità, deve rappresentare un costante punto di riferimento per tutti coloro che aderiranno al Progetto. Una volta sensibilizzati gli insegnanti delle scuole scelte questi dovrebbero identificare uno o più alunni del primo anno della scuola superiore (14 anni d'età) dotati di capacità di aggregazione, di un erto fascino nei confronti dei loro compagni e grande capacità di comunicazione ("Leader") e dopo la firma di un apposito consenso informato da parte dei genitori, segnalarli al coordinamento. Una volta appurata la volontà dei giovani ad aderire al progetto, questi verranno istruiti da apposite figure professionali sulle principali tematiche relative al consumo di droga, con particolare riferimento ai pericoli di quelle che volgarmente vengono considerate "leggere", gli effetti sull'organismo, le alterazioni sullo sviluppo psico-fisico dei consumatori abituali, i pericoli derivanti dall'uso delle "droghe da discoteca" anche da parte di consumatori occasionali.

Risorse umane impiegate

Rotariani esperti della materia.
Destinatari: studenti delle Scuole Medie Superiori.

Una riflessione di Titta Sallemi

Il Rotary del futuro sarà il Rotary dei “non presenti”?

La domanda non è assurda né illogica e mi fa ritornare su un argomento che mi sta particolarmente a cuore: l'assiduità. L'assiduità intesa come presenza fisica alle riunioni o alle manifestazioni, oggi, è la malattia che, più di altre, affligge i club service - i Rotary club non ne sono immuni - e merita la massima attenzione perché nei club i soci assenti sono sempre più numerosi e questo porta anche all'assurdo che in un club ci siano soci che non conoscono altri soci e soci dei quali si è persa perfino la fisionomia. Molteplici sono i motivi che possono portare ad una scarsa partecipazione di soci.

Crisi dei club service

Qualcuno afferma che essa è legata alla generale “crisi” dei club service; alcuni dicono che è dovuta al non “coinvolgimento” dei soci; altri dicono che è condizionata dagli impegni personali e familiari; altri ancora che dipende dalla difficoltà di conciliare gli impegni professionali con gli impegni rotariani; ed altro ancora. Qualunque sia il motivo i risultati sono sempre gli stessi: una scarsa partecipazione di soci - in molti club questa è quasi la regola - e un assenteismo affliggente. Il fenomeno - che non investe solo il nostro Distretto dove però, negli ultimi 5/6 anni, è notevolmente cresciuto - è serio, generalizzato e preoccupante tanto che l'ultimo Consiglio di Legislazione ha ritenuto di emanare nuove disposizioni in tema di riunioni e assiduità. Il Consiglio di Legislazione, in ultima analisi, ha riconosciuto che la “buona salute” del club non è determinata solo dalla partecipazione dei soci alle riunioni e, pertanto, in accordo con il Consiglio Centrale del RI, ha ritenuto utile promuovere innovazione e flessibilità nei club dando la possibilità ai singoli club di:

- determinare il giorno e l'ora migliori per le loro riunioni
 - modificare o annullare una riunione, se necessario
 - far contare i progetti di servizio o gli eventi come riunioni
 - scegliere se riunirsi in persona, incontrarsi online, alternare tra incontri online e di persona o usare entrambi i format nello stesso tempo (ad esempio, un socio potrebbe partecipare ad una riunione in persona online tramite video chat).
- I club adesso hanno la possibilità di ridurre la frequenza delle riunioni, purché si riuniscano in qualche modo almeno due volte al mese. Rimane fermo l'obbligo di trasmettere al governatore, ogni mese, entro 15 giorni dall'ultima riunione, i rapporti sull'assiduità.

Disaffezione

Il Consiglio Centrale del RI e i rappresentanti del Consiglio di Legislazione ritengono che le “innovazioni” e la “flessibilità” possano essere un freno alla perdita di soci e un rimedio alla disaffezione al Rotary. Forse sarà così. Auspico vivamente

che sia così e spero che il tempo possa fugare ogni dubbio perché il rischio è che l'innovazione e la flessibilità, e soprattutto la possibile riduzione dalle quattro alle due riunioni mensili, siano un ulteriore alibi per gli “assenteisti” irriducibili. I dubbi derivano dall'analisi dei motivi indicati quali cause di scarsa partecipazione dei soci alle attività dei club e l'analisi mi porta subito a fare una riflessione su quella che molti definiscono “crisi” dei club service. Non credo che i club service siano in crisi - qualcuno, addirittura, azzarda che sia in crisi la stessa idea di club service - ma penso, piuttosto, che se crisi c'è non è questa che allontana i soci dai club ma, al contrario, sono l'assenza o la scarsa partecipazione dei soci che determinano la crisi dei club service. Non si può identificare la causa nell'effetto. Il non “coinvolgimento” dei soci, gli impegni personali e le difficoltà di conciliare gli impegni professionali con gli impegni rotariani mi inducono, invece, a due considerazioni.



La prima considerazione prende spunto da un bel tema di qualche anno fa: il Rotary è condivisione. Condivisione evoca partecipazione attiva e coinvolgimento; le due cose, partecipazione attiva e coinvolgimento, sono fondamentali ed indispensabili perché un club sia efficiente ma l'una non può e non deve condizionare l'altra: partecipo perché sono coinvolto, non sono coinvolto e allora non partecipo; partecipo perché ho un incarico, non ho un incarico e allora non partecipo. Non è fra i principi del Rotary il concetto del “do ut des”. Parfrasando quello che John F. Kennedy disse in occasione di un Congresso - “un buon americano non deve chiedersi che cosa fa l'America per lui, ma deve chiedersi che cosa fa lui per l'America” - un buon rotariano non deve chiedersi che cosa fa il Rotary o il club per lui, ma deve chiedersi cosa fa lui per il Rotary o per il club. Questo implica una partecipazione “attiva” a prescindere dall'incarico, dal ruolo o dal compito, più o

meno graditi, che si possano avere a livello di club o di distretto.

Impegno adeguato

La seconda considerazione prende spunto dal fatto che, chi più e chi meno, tutti abbiamo problemi, i più svariati, e tutti abbiamo pressanti, importanti e non saltuari impegni professionali eppure molti, con spirito rotariano, spesso con sacrifici, sono riusciti e riescono a conciliare gli impegni professionali e quotidiani con gli impegni rotariani. Concordo pienamente con chi afferma che ultra posse nemo obligatur - nessuno è obbligato al di là delle sue possibilità - ma nessun medico ci ha prescritto, né alcuno ci ha imposto, di far parte di un Rotary club: appartenerci implica, per coerenza, il diritto-dovere della dovuta partecipazione e di un adeguato impegno. È fuori di dubbio che l'efficienza e l'efficacia di un club service è direttamente proporzionale all'impegno che ognuno dei soci profonde nel contribuire alla realizzazione delle molteplici attività del club: dalle iniziative sociali, assistenziali, umanitarie, culturali, allo stimolo delle Istituzioni affinché siano attente al benessere dei cittadini.

Fare servizio

L'efficienza e l'efficacia di un club service stanno nella capacità e nella volontà dei soci di mettere a disposizione del Rotary, e quindi della collettività, le loro qualità e la loro esperienza professionale. L'efficienza e l'efficacia di un club service stanno nella capacità di fare “servizio” e di realizzare progetti: progetti che non sono di Tizio o di Caio ma di tutto il club. L'efficienza e l'efficacia di un club service stanno anche nell'individuare i problemi e le criticità, trovare le soluzioni e proporle all'attenzione delle Istituzioni affinché se ne facciano carico.

Partecipazione attiva

Tutto ciò presuppone, necessariamente, che da parte dei soci ci sia partecipazione attiva e impegno personale. Ben venga, allora, il suggerimento del CdL di far contare la preparazione e la realizzazione di un progetto come riunioni. Oppure contare come riunioni l'aggiornamento regolare del sito web del club, la pianificazione di un evento o servire i pasti alla mensa dei poveri. Ci saranno, forse, meno soci presenti alle riunioni, ma più soci impegnati nel servizio e sarebbe il primo passo verso la trasformazione del Rotary della sola “presenza” nel Rotary del “fare”. Meglio un socio che frequenta poco, ma che fa molto, piuttosto che un socio che frequenta molto (specialmente o solo in occasioni mangerecce), ma che fa poco o niente. Certo se, poi, per il piacere di stare insieme nel Rotary e per il Rotary, ci fossero presenza e partecipazione al servizio, avremmo conseguito il massimo del risultato: essere presenti e fare. Ed è quello che auspico.

Titta Sallemi

Mazara del Vallo 28 settembre - 1 ottobre 2017

B.R.I.E.: "Green e blue economy nell'economia circolare"



"L'economia circolare, una risposta all'impoverimento del Pianeta Terra" è il tema della II edizione del BRIE (BLU ROTARIAN INTERNATIONAL EVENT) che il Rotary Club Mazara del Vallo organizza, d'intesa con il Governatore John de Giorgio, dal 28 settembre al 1 ottobre, in concomitanza con la VI edizione di Blu Sea Land-Expo dei Cluster del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente. L'evento intende testimoniare la condivisione di un progetto di economia circolare per le filiere agroalimentari in linea con il tema principale

di Blue Sea Land 2017: "Green e Blue Economy nell'Economia Circolare", che quest'anno vedrà la partecipazione di delegazioni di oltre 50 Paesi del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. I soggetti coinvolti: il Distretto 2110 Sicilia e Malta e il Distretto 9010 Magreb; il CIP Italia - Tunisia; i Rotary Club Area Drepanum; il Rotaract partner insostituibile nel progettare un mondo migliore; altri Rotary Club che vorranno aderire. La Rotarian Fellowship Gourmet organizzerà, per l'occasione, una cena di solidarietà. La

concomitanza con Blu Sea Land permetterà inoltre di partecipare a dibattiti e approfondimenti con operatori internazionali. Nel pomeriggio di domenica 1 ottobre, a conclusione dell'evento, con la partecipazione delle autorità rappresentanti

le principali religioni monoteiste, si terrà un momento di alta spiritualità, di comunione, di dialogo e pace tra i popoli, con la lettura congiunta, proposta da John de Giorgio, Governatore del R.I. Distretto 2110, dell'"Invocazione rotariana".

Programma provvisorio

Giovedì 28 settembre

Inaugurazione della Casa Rotariana e consegna degli spazi dedicati ai Club

Manifestazione di apertura di Blue Sea Land

La sera a cena con gli amici della Rotarian Fellowship Gourmet

Venerdì 29 settembre

Visita guidata facoltativa con pranzo a Partanna - Gibellina

Work Shop autogestiti dai Club (Casa Rotariana)

Riunione di lavoro dei componenti il CIP Italia - Tunisia (Casa Rotariana)

Sabato 30 settembre

Convegno Rotary "Green e Blue Economy nella Economia Circolare"

Convegno Rotaract "La lotta allo spreco alimentare: Un ponte verso l'Africa"

Gran Gala della Solidarietà

Domenica 1 ottobre

Visita guidata facoltativa con pranzo a Alcamo

Riunione finale e firma Protocollo di intesa del CIP Italia - Tunisia (Casa Rotariana)

Ore 16.00: piazzale S. Francesco "Invocazione Rotariana" - incontro interreligioso dedicato alla promozione della Pace nel Mondo



Apertura nazionale dell'anno Rotaractiano a Donnafugata



Il Distretto Rotaract 2110 Sicilia e Malta nei giorni 1, 2 e 3 settembre avrà il piacere di ospitare l'apertura nazionale dell'anno Rotaractiano 2017 - 2018, nella splendida cornice del Donnafugata Golf & Resort Spa (RG). Per l'occasione i soci rotaractiani del nostro Distretto incontreranno i soci provenienti dagli altri 12 Distretti italiani, per un weekend caratterizzato dai valori di amicizia, service e condivisione. Inoltre non mancheranno momenti dedicati alla cultura, al divertimento ed al relax. Sa-

ranno previste visite guidate nei luoghi più caratteristici che il territorio ragusano offre: il Castello di Donnafugata, Punta Secca, Scicli, Modica e la suggestiva Ibla, il tutto accompagnato da degustazioni di prodotti locali. Ci saranno due momenti congressuali, il primo previsto per sabato 2 settembre alle ore 18.30, che coinvolgerà tutti i Distretti italiani, durante il quale verranno esposti i Progetti Nazionali e quelli di service dei singoli Distretti; il secondo previsto per domenica 3 settembre

alle ore 10.00 con i lavori assembleari del nostro Distretto e l'avanzamento dei Progetti Distrettuali. Durante l'evento inoltre avremo l'occasione di portare attivamente avanti i Progetti di service Nazionali, il Progetto Rotary End Polio Now e ShelterBox, volendo così trasmettere a tutti gli amici rotaractiani i nostri valori di service ed il nostro modello di fare Rotaract; cogliendo anche l'occasione di festeggiare nel miglior modo possibile la ricorrenza del 50esimo anno della presenza del Rotaract in Italia.



I progetti

Il progetto distrettuale di punta si intitola "Il ritorno delle... facoltà" e ha lo scopo di riscoprire il ruolo originario delle facoltà universitarie. Oggi gli studenti vedono l'università come uno strumento per raggiungere posizioni apicali nel mondo del lavoro, mentre invece l'università nasce come luogo di diffusione della cultura, delle arti e delle scienze. Altro progetto è quello a sostegno di Idrosfera Onlus, che opera sull'isola di Linosa per il recupero e il reinserimento dei cetacei e delle tartarughe marine. Verranno sostenuti inoltre i progetti Shelter Box ed End Polio del Rotary International.

Il programma

Venerdì 1 settembre

- ore 13,00 - Arrivo dei partecipanti
- ore 13,30 - Pranzo presso il Donnafugata Golf Resort (pacchetto extra)
- ore 15,00 - Check-in camere
- ore 16,00/18,00 Percorso SPA (prenotabile direttamente in struttura)
- ore 19,00 - Passeggiata a Ragusa Ibla e apericena

Sabato 2 settembre

- ore 9,00/13,00 - Percorso SPA (prenotabile direttamente in struttura)
- ore 9,30/13,00 - Visita guidata dei luoghi di Montalbano (pacchetto extra "Montalbano")
- ore 9,30/13,00 - Visita della cantina e Punta Secca (pacchetto extra "Wine&Co.")
- ore 13,30 - Pranzo presso il Donnafugata Golf Resort
- ore 15,00/18,00 - Percorso SPA (prenotabile direttamente in struttura)
- ore 15,30/17,30 - Visita guidata del Castello di Donnafugata (pacchetto extra "Il Castello")
- ore 18,30 - Apertura Nazionale Rotaract a.s. 2017/2018
- ore 20,30 - Cena di Gala
- ore 23,30 - Dopocena con discoteca

Domenica 3 settembre

- ore 12,00 - Check-out camere
- ore 13,30 - Brunch presso il Donnafugata Golf Resort (pacchetto extra)

Interact: International Action... quest'anno più che mai



Sono trascorsi due mesi dall'inizio dell'anno sociale 2017/2018, e siamo già in grado di fare una panoramica su cosa l'Interact ha fatto per "fare la differenza" nei vari territori in cui esso è presente. Il tema scelto per quest'anno dall'esecutivo distrettuale sarà il multiculturalismo, ed il presidente internazionale chiede a tutti noi un ulteriore sforzo per cambiare il mondo; in questo scenario, ben si inserisce l'Interact, il cui nome è formato appunto dall'unione delle parole "International" ed "Action". Ma cosa si è già fatto concretamente per tener fede al nostro nome? Nonostante le vacanze estive e l'avvicinarsi dei nuovi presidenti e gruppi direttivi, i Club sono rimasti molto attivi sul territorio, portando avanti numerosi progetti, molti dei quali saranno illustrati nel Bollettino distrettuale Interact in uscita il prossimo settembre 2017, una delle novità di quest'anno sociale (non veniva redatto da oltre 4 anni per varie ragioni). In soli due mesi, in qualità di RD, ho percorso circa 3000 chilometri, raggiungendo anche i Club più distanti, ed in ogni tappa dei miei tour, fatti in treno ed autobus, ho avuto modo di toccare con mano l'entusiasmo e la voglia di fare dei ragazzi che compon-



to, per la prima volta nella storia del Distretto Interact 2110, ad una assemblea abbiamo avuto la presenza di una rappresentanza del Club Malta Saint Edward College, obiettivo che mi ero prefissato, e che tenevo molto venisse centrato durante l'anno di governatorato di John De Giorgio, che tanto ha fatto e continua a fare, direttamente od attraverso il presidente della commissione Rotary per l'Interact Gaetano Valastro, a sostegno di noi giovanissimi. In assemblea è stato altresì approvato il primo progetto distrettuale, che permetterà a tre ragazzi, grazie a delle borse di studio, di recarsi al Palazzo di vetro di New York per prendere parte ad una simulazione dell'Assemblea Generale ONU, ed infine, sempre a Viagrande, è stato deliberato l'acquisto di una Shelterbox di tipo scolastico, iniziativa questa che permetterà al Distretto Interact 2110 di farsi garante del Diritto allo Studio di alcuni ragazzi meno fortunati. Interact è tanto altro, e per chi non lo vive ogni giorno, magari attraverso i propri figli o in altre maniere, consiglio di seguirci sui Social e leggere il nostro Bollettino in uscita a settembre. La strada è ancora lunga, e speriamo, come dice il motto da me scelto per quest'anno, di "comprendere i bisogni, impegnarci nei cambiamenti, essere felici insieme".

Leonardo Florida



gono i vari Club, oltre che conoscere angoli suggestivi della nostra bella Sicilia che non sapevo esistessero. Visto il tema dell'anno, ossia il multiculturalismo, è stato per me un piacere doppio recarmi in visita ai due Summer Camp organizzati dai Club Trapani Erice/Birgi Mothia e da quello di Castelvetrano. I soci hanno ospitato ragazzi provenienti da tutto il mondo, ed hanno abbattuto "muri" quali la differenza di lingua, cultura e religione. Riguardo il service, c'è dunque da ritenersi molto soddisfatti ed orgogliosi del lavoro svolto da noi tutti, ma poiché nel Rotary si deve sempre fare meglio e ci si deve sempre confrontare costantemente, giorno 06 e 07 agosto 2017 a Viagrande (Catania), è stata organizzata la prima Assemblea Distrettuale 2017/2018, che ha visto presenti 23 Club (il quorum è fissato a 12) e ben 121 partecipanti, numeri molto alti per l'Interact e che non si ottenevano da lungo periodo. In quest'occasione il multiculturalismo è stato onnipresente: ha partecipato Andras Ferenczy, inbound proveniente dall'Ungheria, Daniele Bergantini, IRD del Distretto 2060 (Friuli e Trentino Alto Adige/Sudtirolo) ma soprattutto,



Progetto distrettuale Youth Exchange

Scambio giovani lungo termine: outbound in viaggio



Già la “macchina” dello Scambio Giovani per l’anno 2017/2018 si è messa in moto: infatti i 27 ragazzi del nostro Distretto, che hanno aderito al programma, nel mese di agosto hanno raggiunto le loro mete e sono pronti per affrontare una esperienza altamente formativa, frequentando un intero anno scolastico all’estero. Di contro, prima dell’inizio dell’anno scolastico, perverranno in Italia 28 ragazzi di diverse Nazioni, per frequentare un corso di studi nelle nostre scuole, che alloggeranno presso famiglie selezionate dal Rotary. Gli stessi parteciperanno ad un corso di formazione/informazione organizzato dal Multidistretto, dal 21 al 24 settembre (a Tropea), nonché a quello predisposto dal nostro Distretto per il 29 ottobre p.v. a Enna (Hotel Federico II^). Infine, si fa presente che dal 1° settembre sarà disponibile il programma on-line che consentirà alle famiglie l’inserimento delle domande (breve/lungo/camp) per il nuovo anno 2018. In via prioritaria occorre però che venga registrato al sistema il Club sponsor, quindi si invitano i responsabili dei club a contattare il presidente o i componenti della Commissione Scambio Giovani, che forniranno le opportune indicazioni operative.

Leoluca Mancuso

I 27 ragazzi del nostro Distretto

Amara Carla (RC Augusta – Francia)
Amico Vincenzo (RC San Cataldo – Germania)
Arcidiacono Sofia (RC Catania Etna Centenario – Canada)
Beccali Luigi (RC Palermo Est – Giappone)
Bonadonna Federico (RC Palermo Est – Usa/Nebraska)
Boux Matilde (RC Siracusa – Canada)
Bruno Aurora (RC Modica – Wash/Canada BC)
Calabrese Giovanni (RC Modica – Wash/Canada BC)
Caniglia Francesca (RC Catania Nord – Usa/California)
Cannata Elena (RC Siracusa – Usa/Central State Indiana)
Caracciolo Irene (RC Siracusa – Usa/Mig Oh Ktck)
Carlotti Giulia (RC Palermo Ovest – Usa/Iowa)
Cutropia Maria (RC Corleone – Belgio)

D’Amico Alice (RC Pachino – Usa/Idaho)
Di Domenico Giacomo (RC Palermo Est – Giappone)
Di Leo Anastasia (RC Sciacca – Taiwan)
Fazio Giuseppe (RC Catania – Messico)
Galletti di Santa Rosalia Emanuele (RC Messina – Svizzera)
Genovese Alessandro (RC Palermo Est – Giappone)
Lentini Gaia (RC Trapani – Usa/Sud Cal Ariz)
Magri Sara (RC Siracusa – Messico)
Milazzo Benedetta (RC Catania – Usa/Florida)
Pagano Giovanni (EClub Colonne Ercole – Messico)
Patanè Maura (RC Catania – Francia)
Romano Ferdinando (RC Modica – Giappone)
Torresi Francesco (RC Misterbianco – Messico)
Tringali Giulia (RC Augusta – Messico)



**Le nazioni
e i continenti
che ospitano
i ventisette
outbound del
Distretto 2110
Sicilia Malta**

Progetto distrettuale Youth Exchange

Scambio giovani "visto" da un genitore outbound



Ho atteso le 9 del 9 agosto, quando il primo dei due voli che stanno portando la mia Benedetta a Miami ha lasciato Fontanarossa. Ho atteso questo momento affinché quanto sto per dire non apparisse una comoda captatio benevolentiae di coloro che, in qualche modo e per alcuni mesi, hanno partecipato ai destini di questa ragazza di sedici anni, che quale nostra (del Rotary) outbound partecipa al progetto denominato Youth Exchange. Sì, uso parole grosse, parlo di destini e di partecipazione poiché la complessa trafila che ha condotto alla partenza in questione è stata diretta da questi magnifici rotariani (Orsola Caccia, Maurizio De Simone, Giuseppe D'Angelo, Fernanda Paternò, Pucci Piccione, Giovanna Tumino, Vito Cocita) capitani da Leoluca Mancuso, che hanno svolto

il compito loro affidato dal Governatore di Giorgio con competenza e pazienza, al di sopra di ogni immaginazione. Ma vedete, il punto non è solo "scoprire" la bravura di questi consoci (... non li stiamo conoscendo adesso così come ben conoscevamo i loro predecessori), ma rappresentare la complessità dei "percorsi", quanto mai intricati nella loro estrema precisione e delicatezza, che famiglie e outbound devono comprensibilmente seguire per mettersi in regola con i tanti necessari adempimenti che portano infine alla faticosa partenza con le carte in regola. Visti, moduli, certificati vaccinali, certificati dentistici, consolati, documenti scolastici rigorosamente tradotti nella lingua del Paese ospitante, assicurazioni e chi più ne ha più ne metta. E loro, parlo dei commissari, sempre li

a guidarti, a risolvere ogni tipo di dubbio, a pazientare di fronte a domande mal poste o frutto di equivoci. Per non dire degli incontri distrettuali di tipo formativo svolti in modo esaustivo, convincente, prudentemente monitorio. Insomma, chi non si trova nelle vesti di genitore ma di socio del Distretto certamente apprezzerà il lavoro di questi nostri consoci, ma chi, come me, si trova (anche) nel ruolo di genitore di un outbound veramente non trova parole per descriverlo questo lavoro, che poi - non lo si dimentichi - è solo preparatorio giacché da qui a poco verranno gli inbound con tutto quello che ciò comporterà per farli stare nel miglior modo possibile al di là dell'ospitalità familiare che essi troveranno individualmente, la quale pure comporterà dubbi, interrogativi, incertezze ai quali la commissione Youth Exchange troverà sempre e subito risposte adeguate. Il nostro benamato Rotary distrettuale può e deve trovare anche nello Scambio giovani uno dei suoi motivi di soddisfazione e di giustificato orgoglio. "Scopri l'acqua calda" mi si dirà... Ebbene, corro questo rischio, ma non potevo sottrarmi - una volta trovatomi al di là della "barricata" in qualità di genitore - a una testimonianza dell'estrema efficienza di cui in questo settore il Distretto può vantarsi. E poi, che dire del Rotary International... Con lo scambio giovani ha inventato una efficace via di servizio a beneficio della pace e, per giunta, in tempi in cui ancora in molti, in questo mondo, pensavano a farsi la guerra. Come non si può non amare questo sodalizio e ricambiare col proprio impegno le tante soddisfazioni che è capace di dare... Come si può, di contro, portare un distintivo e dimenticarsi di quanta valenza morale esso riveste e, a causa di ciò, essere solo soci del Rotary ma non rotariani... Ma qui il discorso diventa complesso e, per certi versi, amaro e oggi è un giorno di festa per mia figlia che al momento è in volo sull'Atlantico e tra tre ore sarà al "capodanno" di un anno che le porterà tanto bene, per cui - anche a costo di un po' di retorica - viva il Rotary!

Francesco Milazzo



Progetto distrettuale Youth Exchange

Trapani Birgi Mozia e Trapani Erice: Summer Camp alla scoperta di natura e cultura siciliane



Nell'ambito dello "Young Exchange Program" del Rotary per l'anno 2017, i club di Trapani Birgi Mozia (presieduto da Dorotea Messina) e di Trapani Erice (presieduto da Michele Carrubba) hanno realizzato, dal 22 al 30 luglio, la prima edizione del Summer Camp dal tema "Sicily: a journey through history and nature".

Undici ragazzi e ragazze, di età tra i 15 ed i 17 anni, provenienti da diversi paesi europei (Belgio, Croazia, Francia, Germania, Inghilterra, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Svezia) sono stati ospiti delle famiglie rotariane ed interagiscono. Una intensa settimana che, tra cultura, divertimenti e mare, hanno impegnato i ragazzi ospiti, accompagnati dai ragazzi dell'Interact dei due Club, alla scoperta del nostro territorio. Dopo l'accoglienza scaglionata (sabato 22) all'aeroporto di Palermo si è realizzata una intera giornata (domenica 23) di affiatamento presso la residenza estiva dei rotariani Carrubba e Cipponeri, tra mare, giochi e degustazioni di svariati cibi siciliani, preparati dai soci. Lunedì 24 mattina l'escursione alle Saline Inferse per inoltrarsi nella realtà della coltura del sale attraverso un percorso pratico nella raccolta del minerale con una esperienza di immersione nelle vasche saline.

Nel pomeriggio la delegazione è stata accolta, ad Erice vetta, prima dal sindaco Daniela Toscano, per un saluto di benvenuto, e successivamente presso il Centro Culturale Internazionale "Ettore Majorana". Martedì 25 giornata dedicata esclusivamente al mare con un tuffo "full time" nella rinomata spiaggia di San Vito Lo Capo. Mercoledì 26 alla scoperta del-

le bellezze di Monreale e Palermo con esperienza di "street food" siciliano. Giovedì 27 mattina dedicata alla visita guidata del locale Museo Pepoli di Trapani, ricco di innumerevoli opere artistiche figurative e di svariati oggetti in ceramica, oro, argento e corallo.

Pomeriggio dedicato alla visita guidata della città di Trapani con tempo libero per lo shopping. Venerdì 28, dopo una mattinata di relax di mare presso il lido Blue Beach sul litorale trapanese, il pomeriggio dedicato alla visita della Chiesa delle Anime Sante che ospita i 20 gruppi sacri dei Misteri di Trapani che rappresentano la via Crucis e che sfilano, adornati di ori ed argenti, addobbati di fiori e con bande musicali al seguito, per la città di Trapani nella Settimana Santa. Serata conclusiva in allegria presso la

residenza estiva del socio Tagliavia dove si è festeggiato un intenso momento di vera socializzazione rotariana e chiusura con i giochi d'artificio. Sabato 29 escursione in motonave all'arcipelago Egadi con passeggiata in relax a Favignana e Levanzo ed immersione nel limpido mare delle isole. In serata Interclub per festeggiare, con i soci, l'evento e salutare i ragazzi ospiti del Summer Camp presso l'Approdo di Pizzolungo. Otto giorni di intensa attività, grazie anche alla valida collaborazione delle famiglie ospitanti ed al supporto logistico dei rotariani, in cui i ragazzi ospiti hanno avuto modo di divertirsi arricchendosi di tanti momenti culturali che il nostro territorio esprime. Sicuramente i ragazzi hanno apprezzato la nostra proverbiale ospitalità nel pieno rispetto dei valori rotariani di amicizia e fratellanza.



Trapani: postazione per disabili donata al Lido Smile



E' stata donata al lido "Smile", spiaggia attrezzata per persone con disabilità situata sul lungomare Dante Alighieri a Trapani, una postazione per disabili, costituita da un ombrellone e da due lettini speciali a "gamba alta" (uno per la persona con disabilità ed uno per l'accompagnatore). Ha aperto così l'anno sociale il Rotary Club Trapani. Inaugurato nell'estate del 2016 sulla spiaggia di San Giuliano, "Erice smile beach" è il primo stabilimento balneare per disabili, realizzato interamente con fondi pubblici in provincia di Trapani. Un'opera progettata per 24 posti, dotata di 5 cabine, 2 docce e 2 bagni, il tutto adeguato per disabili, oltre a

chiosco bar e locali di primo soccorso e deposito, nonché servizio idro-potabile. Un servizio sperimentale completo e gratuito, quin in favore dei cittadini meno fortunati dell'intero comprensorio ericino e trapanese. Il Rotary Club Trapani, in collaborazione con il Rotaract e l'Interact, inoltre, ha voluto dedicare una giornata diversa agli ospiti del lido. Oltre alla donazione della postazione, infatti, le tre associazioni hanno voluto offrire un pomeriggio ludico con uno spettacolo di marionette con l'"Opera dei pupi" dei fratelli Albanese e un momento di convivialità, il tutto nel rispetto del motto rotariano di quest'anno "Il Rotary fa la differenza".

Canicattì: incontro sull'ospedale "Barone Lombardo"

Incontro dibattito molto partecipato ed animato organizzato dal Rotary Club di Canicattì a Palazzo Stella, sulla situazione dell'Ospedale "Barone Lombardo". Presenti, oltre a numerosissimi cittadini, rotariani, esponenti politici regionali di diversi partiti e movimenti, i vertici della sanità provinciale, associazioni e società civile. Il Rotary Club di Canicattì è riuscito a fare dialogare tutte le forze e le componenti interessate alla grave crisi dell'Ospedale "Barone Lombardo" di Canicattì, al fine di arrivare alla individuazione di strumenti e attività necessarie alla soluzione del problema che interessa un comprensorio di circa 150.000 abitanti. Dopo l'introduzione del segretario del Club Salvatore Russo, l'apertura dei lavori del presidente del Club, Rosario Pascale ed il saluto dell'assistente del governatore Calogero Cumbo, sono intervenuti il direttore sanitario della ASP, prof. Silvio Lo Bosco e il direttore sanitario del "Barone Lombardo" dott.



Giuseppe Augello. Dai loro interventi è emersa una situazione di generale difficoltà nella regione per quanto riguarda la carenza di personale medico soprattutto nel pronto soccorso, situazione che risulta drammatica al Barone Lombardo. Il dott. Augello ha mostrato i dati di attività del primo semestre 2017 che dimostrano grande vivacità nell'offerta di assistenza nel Presidio in incremento significativo rispetto al 2016 ed ha evidenziato come a fronte di questo dato positivo corrisponde una grave carenza di medici in P.S. che è stata tamponata

dai medici dei reparti di degenza (Medicina, Chirurgia, Cardiologia) che si sono sottoposti a turni massacranti onde poter garantire l'assistenza. L'ulteriore aggravarsi della carenza di medici rende oggi insostenibile la situazione senza un aiuto esterno. Pertanto nelle more di soluzioni più stabili è emersa la necessità urgente di equilibrare le dotazioni organiche nei diversi Presidi ospedalieri della ASP con provvedimenti temporanei. Su questa conclusione c'è stata la convergenza unanime anche dei rappresentanti politici presenti tra i quali l'on.

Gaetano Cani e gli on. Enzo Fontana, Giancarlo Granata, Giusy Savarino, membri della Commissione Sanità dell'Assemblea regionale, oltre che dei rappresentanti del Movimento 5 stelle. Pertanto il vertice della Asp dovrebbe con urgenza procedere in tal senso per scongiurare i pericoli di interruzione di servizi essenziali. Per la prima volta nella cittadina di Canicattì si è riusciti a mettere a confronto le istituzioni politiche e sanitarie per arrivare ad una soluzione di un problema di interesse collettivo prioritario.

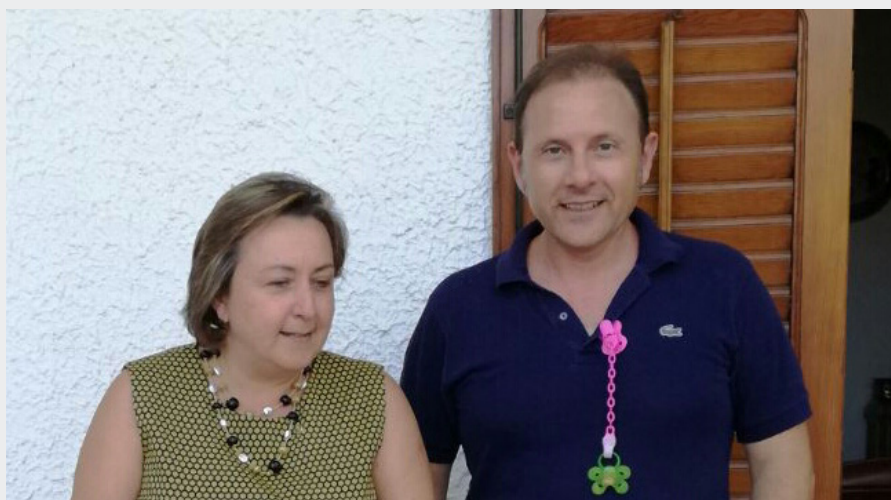
Palermo Agorà: adottata giovane mamma in difficoltà



Fra i progetti del RC Palermo Agorà vi è l'adozione di una giovane mamma in difficoltà, selezionata dal "Centro Aiuto alla vita" di Palermo, che sarà accompagnata e sostenuta dal club per 18 mesi. Il progetto, avviato lo scorso anno sociale su iniziativa del past president Giuseppe Cusumano e condiviso dall'attuale presidente Maria Beatrice Scimecca, prevede l'erogazione di un contributo mensile per l'ultimo trimestre di gravidanza e per il primo anno di vita della piccola Margherita, venuta alla luce lo scorso luglio. I soci hanno accolto la nascita di Margherita con una festa finalizzata alla raccolta di fondi, nella residenza estiva della presidente del Club Palermo Agorà, alla quale hanno partecipato oltre 60 amici rotariani e non rotariani. I proventi (€1300 circa), oltre a coprire interamente il finanziamento del progetto, consentiranno di acquistare un regalo alla piccola, al fine di esprimere gli auguri del Rotary per una vita lunga, felice e ricca di soddisfazioni. Infine, i soci Pippo e Maria

Antonietta Miceli hanno regalato un prezioso corredo e l'assistente del Governatore Cristina Morrocchi, che ha condiviso il progetto, ha fatto dono di attrezzature per l'infanzia. La collaborazione proget-

tuale con il Centro Aiuto alla vita è stata molto apprezzata. Il CAV, che ha sede in Corso Tukory presso locali confiscati alla mafia, opera da circa trent'anni a Palermo ed ha già aiutato oltre 800 mamme.



Caltagirone: "Apicoltura come alternativa economica"

"Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata", affermò Albert Einstein e riferendosi in particolare alle api disse: "Se l'ape scomparisse dalla terra, all'uomo non resterebbero che pochi anni di vita". Cosa si cela dietro il magico e quasi misterioso volo di un'ape, che mantenendosi in aria per lungo tempo, va di fiore in fiore? Il Rotary Club di Caltagirone, presieduto dal notaio Filippo Ferrara, ha iniziato l'anno sociale e il suo percorso di servizio in favore del territorio, parlando di apicoltura, un argomento che racchiude in sé un insieme di temi concatenati che riguardano la natura, l'ambiente, la salute, l'opera dell'uomo, l'economia e anche prospettive occupazionali. Tema dell'incontro: "Il Rotary al servizio del calatino: l'apicoltura, l'alternativa economica. La salute delle api darà salute al nostro ambiente. Non può esistere agricoltura, senza le api", relatore il dott. Aurelio D'Asta, agronomo e socio del Club, esperto in apicoltura. La conviviale, che si è svolta in un agriturismo alla periferia di Caltagirone, ha registrato la numerosa partecipazione di soci, ospiti e anche rappresentanti del Rotaract, che hanno seguito con grande interesse le argomentazioni del socio Aurelio D'Asta, che con l'ausilio di diapositive, ha in modo magistrale e appassionato, toccato tutti i punti salienti dell'opera certosina delle api fino alla produzione di miele, non tralasciando le



implicazioni economiche e le possibilità di occupazione. Nel corso della sua relazione, il socio D'Asta si è anche soffermato sull'apicoltura in Sicilia e dei metodi utilizzati dagli antichi "apari", che allevavano le api nei cosiddetti "fasceddi", arnie di ferola. Era presente alla conviviale l'agronomo dott. Samuel Brunetto, collaboratore di una nota azienda del calatino che produce miele. Il dott. Brunetto

ha portato con sé una piccola cassetta con delle api regine selezionate e un'arnia e dei vasetti di miele per la degustazione. In Sicilia cresce l'interesse per l'apicoltura, a tal punto che sono notevolmente aumentate le richieste di finanziamento nell'ultimo Bando emanato dalla Regione Sicilia di 591.000 euro, finalizzato a progetti per migliorare l'attività di allevamento e commercializzazione del miele, attraverso programmi di assistenza tecnica alle aziende, l'acquisto di arnie per favorire la transumanza e incrementare la popolazione, la copertura delle spese di analisi dei prodotti e dei farmaci veterinari e l'acquisto di sciami, api regine, e strumenti per la sterilizzazione. Durante la serata sono state illustrate le proprietà benefiche del miele, grande alleato del sistema immunitario, oltre che un dolce alimento da cui si possono ricavare altre sostanze come la pappa reale, la propoli, l'aceto di miele, saponi, creme idratanti, fino al veleno d'api per la cura di alcune patologie.

Mazara: "Una palestra per i giovani dell'Affacciata"

Iniziativa di grande contrasto alla discriminazione al disagio e alla spesso conseguente violenza del Rotary club Mazara: una palestra funzionale per i giovani dell'affacciata. "Noi garantiremo, oltre al primo attrezzamento della palestra, un supporto costante per i primi tre anni, pronti a dare il nostro contributo per le spese correnti (esclusi i costi EGA), a seguire i progressi della "palestra" e ad intervenire con discrezione nella messa a regime dell'iniziativa attraverso consigli professionali, nuove idee, individuazione di sponsor interessati a che l'iniziativa dia vita all'attività oltre il triennio - dicono congiuntamente Enzo Montalbano, presidente e Chiara Messina, segretario del club mazarese - Noi ci faremo, quindi, carico del necessario adattamento dei locali (lavorandoci personalmente ove possibile), della fornitura delle attrezzature sportive, dell'insegnamento delle discipline e degli allenamenti, delle divise per i giovani". Il cuore dei rotariani mazaresi e delle loro famiglie, dunque, batte forte per quella zona della città dove il disagio è così evidente che già preoccupa tanto oggi, e ancor più per il domani. "Lo scopo del progetto è garantire attraverso lo sport un valido veicolo di contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione - sottolinea Montalbano - facendo sì che si riconosca lo sport e la sua pratica come strumento di aggregazione e di solidarietà. E' proprio l'attività sportiva, intesa sia come stile di vita salubre sia come esperienza comunitaria, quella che favorisce la maturazione della personalità nel rispetto degli altri e l'educazione all'impegno sociale e civile". Per promuovere il progetto, nato da un'idea di Chiara Messina, e



raccogliere i primi fondi, il Rotary club ha organizzato un evento dal titolo "Concerto per Mazara 2", che si è tenuto nella corte del baglio Gazze Rosse. Evento che ha avuto una splendida cornice di pubblico arricchita dalla presenza di molti amici dei rotariani. Il concerto ha visto protagonisti tre virtuosi della musica: Davide Collura, Gaspare Messina e Michele Romeo, nonché la coppia campione d'Italia di ballo Corinne Mirto e Antonio Marasco. Collura, musicista dalla sensibilità eccezionale ha deliziato il pubblico con la sua fisarmonica; Messina, dotato di grande versatilità ed esperienza ha proposto grandi successi con il suo sassofono e il flauto; Romeo ha incantato con la sua chitarra. La serata è stata aperta con la proiezione del video del regista mazarese Marco Tumbiolo, che ha

fatto ben evidenziare lo stato di degrado strutturale e sociale della zona Mazara 2, grazie anche a delle interviste, tra le quali quella della professoressa Antonella Marino, dirigente della scuola che ospiterà la palestra, di Francesco Vaccaro, maestro di kick boxing che farà da istruttore volontario e di una mamma di quel quartiere. "Attraverso lo sport vogliamo educare questi giovani alla legalità, - ha sottolineato la dirigente scolastica - far riconoscere nell'altro la dignità della persona, compagno o avversario che sia". "Con l'insegnamento e la pratica sportiva - ha precisato il maestro di kick boxing - intendiamo proporre un modello che riconosca il concorrente come funzionale alla competizione, considerandolo semplicemente il nemico "virtuale" da combattere. Nello sport come nella vita!"

Trapani Birgi Mozia: gemellaggio con Jelgava



Una folta rappresentanza del Rotary Club di Jelgava (D2410 Latvia-Sweden) è stata ospitata dal RC Trapani Birgi Mozia presso le Saline Ettore Inferna. La delegazione, accolta nei locali del Mulino dalla presidente Dorotea Messina, è stata guidata in una visita al territorio e successivamente, con l'ausilio di una videoproiezione, ha ricevuto una descrizione storica delle saline e l'intensa attività produttiva della coltura del sale. A guidare la delegazione Uldis Serzans, architetto e past president (a.r. 2016-2017) del Club Jelgava, con la moglie Maruta (medico pediatra). Erano presenti Vincenzo Nuzzo (RC Alcamo) in rappresentanza del Distretto e Daniela Vernaccini (RC Mazara) assistente del Governatore D2110. Nell'occasione tra i due Club è stato siglato un protocollo di riconoscimento per scambio di amicizia (Rotary Friendship Exchange). Dopo aver ammirato l'ammaliante gioco che la natura del luogo ci dona giornalmente al tramonto, la serata si è conclusa con la consegna di un guidoncino di ricordo delle saline trapanesi.

Pantelleria: incontro nella chiesetta di San Giacomo



A Pantelleria è stata celebrata la Santa Messa nella chiesetta di San Giacomo a Kaddiuggia in occasione della ricorrenza dell'omonimo santo. Una chiesetta in cui i segni del passato hanno lasciato una traccia importante nell'abside, nella pala d'altare che raffigura il santo ed in tutta la struttura architettonica. La Messa è stata concelebrata da Padre Pauld, Padre Silvano, Don Antonio e Padre Gabriele, che unitamente hanno trasmesso il messaggio evangelico narrando la storia di Giacomo il Maggiore e della fondazione del santuario di Santiago di Compostela in Spagna. La figura di san Giacomo è una tra quelle più importanti nella diffusione del Cristianesimo in Europa. Risale all'anno rotariano 2010/11, in cui era presidente Giuseppe Giglio, l'adozione della chiesetta da parte del Rotary club di Pantelleria, il quale ha nel corso del tempo apportato varie opere di beneficio come il restauro della pala d'altare raffigurante San Giacomo (sotto la guida del maestro Cossyro) la realizzazione dell'altare (creato sempre dal maestro Cossyro).

Sciacca: solidarietà con la cultura



Presso la casa di riposo per anziani e disabili Trinacria, i soci del Club di Sciacca si sono intrattenuti con gli ospiti in una serata di cultura, svago e solidarietà. Guidati dal poeta ed attore Pippo Grafefo, un gruppo di soci si sono cimentati nella interpretazione di alcuni componimenti del poeta dialettale saccense Vincenzo Licata,

cantore dei colori, suoni, sentimenti, ironia e bellezza di Sciacca. Una serata di service che ha arricchito tutti... facendo la differenza! L'incontro presso la struttura "Trinacria" era stata preceduta da una "prova generale", aperta a tutti i soci ed ai loro familiari ed amici, per favorire l'affiatamento e far conoscere le attività del Club.



Interact Ribera: bagno a mare per disabili gravi

L'Interact Club Ribera ha donato all'associazione "Il sogno di Giusy" una ruota speciale che consente il galleggiamento della sedia job, permettendo anche ai disabili più gravi di effettuare il bagno a mare. Dopo la consegna i ragazzi dell'Interact e dell'associazione sono entrati in acqua tutti insieme provando la nuova attrezzatura. Il presidente Giuseppe Montalbano si è dichiarato soddisfatto ed orgoglioso per aver il proprio Club contribuito a realizzare anche a Seccagrande una spiaggia utilizzabile dai disabili più gravi.



Modica: piccoli bagnini e “una strage dimenticata”



Compito del Rotary è anche quello di sostenere attività culturali finalizzate a promuovere la tolleranza e la pace tra i popoli con questo spirito lo scorso 3 agosto è stato organizzato nel centro storico della città di Modica il recital itinerante “Una strage dimenticata”, promosso dal Rotary Club di Modica e dall'amministrazione comunale, per riportare alla luce il terribile massacro di 360 ebrei commesso da popolani modicani, il 15 agosto dell'anno 1474, nel quartiere ebraico chiamato “Cartellone”. Con la regia di Giovanni Favaccio, ideatore dell'iniziativa, hanno recitato i rotariani Giovanni Favaccio e Mario Bentivegna insieme a Ornella Fratantonio, accompagnati dalla chitarra di Emanuele Guerrieri e Simone Armenia e dalla tromba di Ferdinando Romano. In questo recital alcuni soci del Club si sono messi a disposizione per recuperare un ricordo oramai sbiadito nella comunità modicana, che oggi più che mai merita di essere riportato alla luce in un momento storico in cui bisogna vincere i pregiudizi e accogliere il diverso. Tra le attività culturali promosse dal club si ricorda anche il Festival “Crocevia”, di cui il club è stato partner, che ha portato a Scicli, nel Sud Est siciliano, grandi artisti internazionali, tra cui Giovanni Sollima, virtuoso del violoncello compositore palermitano fuori dal comune, che grazie all'empatia che instaura con lo strumento, con le sue emozioni e sensazioni, comunica attraverso una musica unica nel suo genere, capace di raccogliere tutte le epoche, dal barocco al “metal”. Grande soddi-



sfazione anche per l'attività sociale organizzata nei litorali iblei: il club Rotary di Modica, insieme alla Società Nazionale di Salvamento e l'amministrazione comunale di Scicli, ha promosso il progetto “Il piccolo bagnino”, una campagna di prevenzione rivolta a 50 bambini d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni, nei litorali di Donnalucata, Sampieri e Cava D'Aliga, per diventare “Piccoli Bagnini” ed efficaci ambasciatori di buoni comportamenti in acqua, non solo con i loro coetanei, ma soprattutto nei confronti dei genitori. Il 6 agosto scorso insieme al sindaco di Scicli, alla Società Nazionale di Salvamento sezione Ragusa e al C.I.S.O.M, come promotori dell'iniziativa, il club ha consegnato il brevetto di “piccoli bagnini” a 40 partecipanti, che hanno seguito il corso “Il piccolo bagnino”, organizzato dall'istruttrice di nuoto Floriana Iurato. Fare qualcosa per i bambini, aiutandoli ad essere più sicuri e consapevoli a mare, per prevenire la mortalità da annegamento, ha spinto il club a sposare l'iniziativa.



Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018
John de Giorgio

Delegato stampa rotariana e coordinatore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG
Salvatore Sarpietro